

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRIESTE TS VIA SANTA CATERINA
1

Codice fiscale: 00811010321

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	34
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	36
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	60

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA CATERINA 1 - 34122 TRIESTE (TS)
Codice Fiscale	00811010321
Numero Rea	TS 000000102296
P.I.	00811010321
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	105.517	200
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	56.250
Totale immobilizzazioni immateriali	105.517	56.450
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	83.444	324.509
Totale immobilizzazioni materiali	83.444	324.509
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	15.495	15.495
d-bis) altre imprese	25.000	25.000
Totale partecipazioni	40.495	40.495
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.779	2.779
Totale crediti verso altri	2.779	2.779
Totale crediti	2.779	2.779
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.274	43.274
Totale immobilizzazioni (B)	232.235	424.233
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.128.139	7.982.698
Totale crediti verso clienti	8.128.139	7.982.698
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	660.883	424.292
Totale crediti tributari	660.883	424.292
5-ter) imposte anticipate	86.964	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.268	107.851
Totale crediti verso altri	4.268	107.851
Totale crediti	8.880.254	8.514.841
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.181.003	1.844.229
3) danaro e valori in cassa	1.056	2.221
Totale disponibilità liquide	4.182.059	1.846.450
Totale attivo circolante (C)	13.062.313	10.361.291
D) Ratei e risconti	21.996	9.420
Totale attivo	13.316.544	10.794.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Riserva straordinaria	11.108	11.108
Totale altre riserve	11.108	11.108
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	362.499	157.158
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	315.842	205.341
Totale patrimonio netto	833.449	517.607
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	150.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	150.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.490	122.854
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.582.272	9.819.570
Totale debiti verso fornitori	9.582.272	9.819.570
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.002	176.640
Totale debiti verso imprese controllate	120.002	176.640
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.661	58.195
Totale debiti tributari	47.661	58.195
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.458	23.609
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.458	23.609
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.402.375	62.409
Totale altri debiti	2.402.375	62.409
Totale debiti	12.178.768	10.140.423
E) Ratei e risconti	14.837	14.060
Totale passivo	13.316.544	10.794.944

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.486.606	53.585.277
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.630.770	11.000.000
altri	37.039	8.300
Totale altri ricavi e proventi	7.667.809	11.008.300
Totale valore della produzione	57.154.415	64.593.577
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.541	3.236
7) per servizi	55.828.324	63.617.757
8) per godimento di beni di terzi	25.212	17.846
9) per il personale		
a) salari e stipendi	361.291	346.158
b) oneri sociali	115.511	119.575
c) trattamento di fine rapporto	28.277	24.590
e) altri costi	135	540
Totale costi per il personale	505.214	490.863
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.683	91
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.059	92.771
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	161.700	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.000	39.963
Totale ammortamenti e svalutazioni	295.442	132.825
12) accantonamenti per rischi	150.000	0
14) oneri diversi di gestione	63.270	88.435
Totale costi della produzione	56.874.003	64.350.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	280.412	242.615
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	173	204
Totale proventi diversi dai precedenti	173	204
Totale altri proventi finanziari	173	204
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	13
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	13
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	173	191
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	280.585	242.806
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.707	37.465
imposte differite e anticipate	(86.964)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(35.257)	37.465
21) Utile (perdita) dell'esercizio	315.842	205.341

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	315.842	205.341
Imposte sul reddito	(35.257)	37.465
Interessi passivi/(attivi)	(173)	(191)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	280.412	242.615
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.209	14.576
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.742	92.862
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	161.700	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	150.000	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	426.651	107.438
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	707.063	350.053
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(145.441)	(628.686)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(237.298)	1.100.258
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.576)	246
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	777	9.523
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.090.615	(476.026)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.696.077	5.315
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.403.140	355.368
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	173	1.091
(Utilizzo dei fondi)	(260)	(2.802)
Totale altre rettifiche	(87)	(1.711)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.403.053	353.657
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.694)	(1.788)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(52.750)	(49.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(67.444)	(50.788)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.335.609	302.870
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.844.229	1.541.314
Danaro e valori in cassa	2.221	2.266
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.846.450	1.543.580
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.181.003	1.844.229
Danaro e valori in cassa	1.056	2.221
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.182.059	1.846.450

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge l'incremento delle disponibilità liquide pari a Euro 2.335.609.

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile d'esercizio di Euro 315.842.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa nel dicembre 2017 (ed aggiornata con i successivi emendamenti del 28 gennaio 2019), a seguito delle disposizioni introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che a propria volta ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34 /2013/UE, e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario; comprende inoltre la presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante e che ha lo scopo di illustrare, e fornire dettaglio - nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile - delle voci esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico integrandole, ove necessario o opportuno, con le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Informazioni generali

Rinviano al contenuto della Relazione sulla Gestione per informazioni di maggior dettaglio, si ritiene utile sin d'ora evidenziare il soddisfacente andamento della gestione nell'esercizio 2020: la Società, i cui risultati non sono stati penalizzati dalla grave situazione sanitaria legata alla diffusione del virus noto come "Sars-CoV-2", ha infatti prodotto un risultato operativo (EBITDA) di Euro 725.854.

Il Programma operativo per l'esercizio 2021 si pone in continuità con il positivo andamento dell'esercizio 2020 ed i risultati già conseguiti nella prima parte dell'esercizio sono in tal senso incoraggianti.

Principi di redazione

Nella redazione del presente Bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. In particolare si rimanda al paragrafo "Problematiche di comparabilità e di adattamento" l'analisi delle riclassificazioni relative all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Allo stesso modo, nell'esercizio appena conclusosi, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, con la sola eccezione delle voci riportate nell'elenco sottostante, che sono state scorporate e riclassificate, nel presente documento, secondo i dettami dei Principi Contabili Nazionali:

1. Depositi cauzionali per Euro 2.779, classificati originariamente nella voce "*Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo*" (C II 5 Quater) e riclassificati in "*Immobilizzazioni finanziarie crediti verso altri*" (B III 2d Bis);
2. Debiti per ferie e permessi per Euro 30.164, classificati originariamente nella voce "*Ratei passivi*" (E) e riclassificati in "*Altri debiti*" (D 14);
3. Cancelleria e materiale di consumo per Euro 2.913, classificati originariamente nella voce "*Costi per oneri diversi di gestione*" (B 14) e riclassificati in "*Costi per materie di consumo*" (B 6);
4. Licenze d'uso, assistenza software e costi per domini per Euro 16.885, classificati originariamente nella voce "*Costi per oneri diversi di gestione*" (B 14) e riclassificati in "*Costi per servizi*" (B 7);
5. Oneri bancari per Euro 1.624, classificati originariamente nella voce "*Costi per oneri diversi di gestione*" (B 14) e riclassificati in "*Costi per servizi*" (B 7).

Conseguentemente, e nello stesso senso, ai fini comparativi è stata adattata la colonna relativa alla parte numerica dell'esercizio 2019.

Altre informazioni

CONTINUITÀ AZIENDALE

Come indicato nella parte introduttiva del presente documento, il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un risultato netto positivo per Euro 315.842 e una consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 833.449.

Per l'esercizio 2021, è stato approvato il "Programma Operativo 2021" dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, che prevede l'erogazione di adeguati contributi in conto esercizio per le esigenze legate all'attività produttiva della Società.

Il settore in cui opera la Società non risente dell'impatto derivante dalla diffusione del virus noto come "Sars-CoV-2".

In considerazione dei concordati elementi che precedono la Direzione ha pertanto predisposto il presente bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale in quanto giudica ragionevole la prospettiva che la Società riesca a fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in modo sistematico, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene o diritto, valutandone il prevedibile concorso alla futura produzione di risultati economici.

Più precisamente, i coefficienti adottati sono i seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Coefficiente</i>
Software generico	20,00%
Programmi Software personalizzati	20,00%

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito e ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il saldo della voce in commento pari ad Euro 105.517 è così determinato:

- Euro 150 da software generici;
- Euro 105.367 dall'acquisizione di un software personalizzato per la gestione integrata delle attività "logistico - intermodale". Tale programma, entrato in funzione dal mese di novembre del 2020, è stato realizzato in più esercizi nel corso dei quali sono stati versati acconti pari ad Euro 56.250. Gli acconti, nell'esercizio 2020, sono stati riclassificati nella voce di competenza "programmi software personalizzati", il cui costo di acquisto consuntivo ammonta ad Euro 109.000.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	38.881	56.250	95.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.681	-	38.681
Valore di bilancio	200	56.250	56.450
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	109.000	-	109.000
Ammortamento dell'esercizio	3.683	-	3.683
Altre variazioni	-	(56.250)	(56.250)
Totale variazioni	105.317	(56.250)	49.067
Valore di fine esercizio			
Costo	147.881	-	147.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.364	-	42.364
Valore di bilancio	105.517	0	105.517

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il pagamento dei cespiti in oggetto è stato effettuato e ciò è avvenuto nel rispetto delle normali condizioni di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Categoria</i>	<i>Coefficiente</i>
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili ed arredo	12%
Impianti di condizionamento	12%
Attrezzature varie	15%
Macchine operatrici	20%
Altri beni	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	537.187	537.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.678	212.678
Valore di bilancio	324.509	324.509
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	14.694	14.694
Ammortamento dell'esercizio	94.059	94.059
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	161.700	161.700
Totale variazioni	(241.065)	(241.065)
Valore di fine esercizio		
Costo	551.881	551.881

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	306.737	306.737
Svalutazioni	161.700	161.700
Valore di bilancio	83.444	83.444

Gli incrementi per acquisizione pari a complessivi Euro 14.694 risultano così composti:

- Euro 1.724 per acquisto di mobili e arredi;
- Euro 6.831 per acquisto di macchine elettroniche;
- Euro 3.485 per acquisto di impianti di condizionamento;
- Euro 2.654 per acquisto di telefoni cellulari.

Inoltre sono stati ceduti e rottamati (in data 19/11/20 in ottemperanza alle norme per la distruzione dei cespiti) beni totalmente ammortizzati, per un valore storico di acquisto pari a Euro 20.899.

Nell'esercizio in commento è stata operata una svalutazione civilistica di Euro 161.700 afferente alle macchine operatrici, consistenti in numero di 15 *carrelli trattore per semirimorchi*, in considerazione del fatto che, tali cespiti hanno esaurito la primaria finalità per cui erano stati acquistati, sono stati ceduti a titolo oneroso (al miglior offerente), nei primi mesi dell'anno 2021, generando una minusvalenza civilistica e fiscale pari alla svalutazione appostata nel presente bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43.274	43.274	0

Le Immobilizzazioni finanziarie sono ascrivibili a partecipazioni in imprese controllate e collegate ed a crediti per depositi cauzionali.

Le partecipazioni, valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.495	25.000	40.495
Valore di bilancio	15.495	25.000	40.495
Valore di fine esercizio			
Costo	15.495	25.000	40.495
Valore di bilancio	15.495	25.000	40.495

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati pari ad Euro 2.779 sono ascrivibili principalmente a depositi cauzionali su contratti di locazione in essere.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.779	2.779	2.779
Totale crediti immobilizzati	2.779	2.779	2.779

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Adria Intermodale srl unipersonale	Trieste	00507940310	15.495	17.190	183.326	183.326	100,00%	15.495
Totale								15.495

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni allocate sotto la voce "altre imprese" pari ad Euro 25.000 sono ascrivibili al costo di acquisto di quote della "U.I.R.R. s.c." (Unione Internazionale delle società di trasporto combinato Strada-Rotaia) di Bruxelles.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	25.000
Crediti verso altri	2.779

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
U.I.R.R. s.c.	25.000
Totale	25.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti immobilizzati verso altri	2.779
Totale	2.779

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

--	--	--	--

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	8.128.139	7.982.698	145.441
Crediti tributari	660.883	424.292	236.591
Crediti per imposte anticipate	86.964	0	86.964
Crediti verso altri	4.268	107.851	(103.583)
Disponibilità liquide	4.182.059	1.846.450	2.335.609
Totale Attivo Circolante (C)	13.062.313	10.361.291	2.701.022

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.880.254	8.514.841	365.413

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, in quanto i crediti in bilancio sono tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Come anticipato la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15, par. 33).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.982.698	145.441	8.128.139	8.128.139
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	424.292	236.591	660.883	660.883
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	86.964	86.964	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	107.851	(103.583)	4.268	4.268
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.514.841	365.413	8.880.254	8.793.290

Per quanto concerne l'analisi dei crediti si rileva quanto segue.

I "crediti verso clienti" pari ad Euro 8.128.139 sono iscritti al valore nominale mediante l'utilizzo di apposito fondo di svalutazione crediti.

In particolare si evidenziano le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	F.do Svalutaz. ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019		146.000	146.000
Utilizzo		0	0

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Accantonamento dell'esercizio		36.000	36.000
Saldo al 31/12/2020		182.000	182.000

L'accantonamento è stato valutato congruo, tenendo conto sia dell'aumento della massa di crediti verso clienti che della rischiosità.

I "crediti tributari" pari ad Euro 660.883 sono ascrivibili prevalentemente a crediti v/Erario per IRES (Euro 259.370), a crediti v/Erario per ritenute subite (Euro 400.045) e ad altri crediti tributari (Euro 1.468).

I "crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 86.964 si riferiscono alla rilevazione del "credito" verso l'Erario generato, nell'esercizio in commento, dalla differenza temporanea tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile fiscale. Per un maggior dettaglio degli effetti di fiscalità differita si rinvia al paragrafo dedicato alle *Imposte sul reddito d'esercizio*.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Austria	Svizzera	Germania	Francia	Lussemburgo	Turchia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.083.105	227.491	65.706	2.490	63.857	433.215	252.275	8.128.139
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	660.883	-	-	-	-	-	-	660.883
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	86.964	-	-	-	-	-	-	86.964
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.268	-	-	-	-	-	-	4.268
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.835.220	227.491	65.706	2.490	63.857	433.215	252.275	8.880.254

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.844.229	2.336.774	4.181.003
Denaro e altri valori in cassa	2.221	(1.165)	1.056
Totale disponibilità liquide	1.846.450	2.335.609	4.182.059

Il saldo di bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

In questa voce sono allocati solamente risconti attivi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Descrizione	Importo
Canoni di noleggio e assistenza servizi	5.070
Abbonamenti	1.099
Assicurazioni	12.451
Altri costi	3.376
Totale	21.996

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.420	12.576	21.996
Totale ratei e risconti attivi	9.420	12.576	21.996

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
833.449	517.607	315.842

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 120.000, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserva legale	24.000	-	-		24.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	11.108	-	-		11.108
Totale altre riserve	11.108	-	-		11.108
Utili (perdite) portati a nuovo	157.158	205.341	-		362.499
Utile (perdita) dell'esercizio	205.341	-	205.341	315.842	315.842
Totale patrimonio netto	517.607	205.341	205.341	315.842	833.449

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	Capitale	B
Riserva legale	24.000	Utili	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	11.108	Apporto soci	A, B
Totale altre riserve	11.108		
Utili portati a nuovo	362.499	Utili	A, B, C
Totale	517.607		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Fine esercizio 2017	120.000	24.000	11.109	88.786	58.096	301.991
<i>Destinazione risultato 2017:</i>						
- Utili/perdite a nuovo			-1	58.096	-58.096	-1
Risultato 2018					10.275	10.275
Fine esercizio 2018	120.000	24.000	11.108	146.882	10.275	312.265
<i>Destinazione risultato 2018:</i>						
- Utili/perdite a nuovo				10.276	-10.275	1
Risultato 2019					205.341	205.341
Fine esercizio 2019	120.000	24.000	11.108	157.158	205.341	517.607
<i>Destinazione risultato 2019:</i>						
- Utili/perdite a nuovo				205.341	-205.341	
Risultato 2020					315.842	315.842
Fine esercizio 2020	120.000	24.000	11.108	362.499	315.842	833.449

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Al termine dell'esercizio la Società ha operato una puntuale verifica sulla consistenza di ogni singolo fondo, ed ha effettuato quegli accantonamenti o rettifiche che si sono resi necessari ai fini di una corretta rappresentazione dei rischi o degli oneri futuri, per quanto conoscibili o prevedibili.

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il saldo in bilancio di Euro 150.000 è ascrivibile ad un rischio di esistenza probabile che potrebbe interessare la Società in un prossimo futuro.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	150.000	150.000
Totale variazioni	150.000	150.000
Valore di fine esercizio	150.000	150.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'incremento di Euro 17.209 è ascrivibile alla quota lorda di Tfr maturata al 31 dicembre 2020. Il decremento complessivo di Euro 573 è ascrivibile quanto ad Euro 260 alla dismissione di un dipendente, mentre quello di Euro 313 è riferito all'imposta sostitutiva del 17% sulla quota di rivalutazione.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	122.854
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.209
Altre variazioni	(573)
Totale variazioni	16.636
Valore di fine esercizio	139.490

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata, in quanto la totalità dei debiti ha una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	9.819.570	(237.298)	9.582.272	9.582.272
Debiti verso imprese controllate	176.640	(56.638)	120.002	120.002
Debiti tributari	58.195	(10.534)	47.661	47.661
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.609	2.849	26.458	26.458
Altri debiti	62.409	2.339.966	2.402.375	2.402.375
Totale debiti	10.140.423	2.038.345	12.178.768	12.178.768

I "debiti verso fornitori" pari ad Euro 9.582.272 sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 120.002 sono imputabili esclusivamente al debito vantato nei confronti della società "Adria Intermodale S.r.l.u."

I debiti tributari di Euro 47.661 sono così costituiti:

- Euro 17.166 verso l'Erario I.V.A.;
- Euro 8.868 per l'IRAP di esercizio;
- Euro 20.391 verso l'Erario per le ritenute dei dipendenti
- Euro 1.225 verso l'Erario per le ritenute di lavoratori autonomi;
- Euro 11 per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Gli "altri debiti" pari ad Euro 2.402.375 sono determinati come segue:

- Euro 2.369.230 anticipazioni del contributo in conto esercizio, riscosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, come da Programma Operativo;

- Euro 26.142 per ferie e permessi maturati verso i dipendenti;
- Euro 5.263 per il debito verso carte di credito;
- Euro 1.740 per altri debiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Austria	Germania	Svizzera	Totale
Debiti verso fornitori	9.253.710	285.380	42.414	768	9.582.272
Debiti verso imprese controllate	120.002	-	-	-	120.002
Debiti tributari	47.661	-	-	-	47.661
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.458	-	-	-	26.458
Altri debiti	2.402.375	-	-	-	2.402.375
Debiti	11.850.206	285.380	42.414	768	12.178.768

Ratei e risconti passivi

In tale voce sono stati allocati ratei passivi relativi al rateo della quattordicesima dei dipendenti. I ratei sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.060	777	14.837
Totale ratei e risconti passivi	14.060	777	14.837

Nota integrativa, conto economico

ISCRIZIONE DEI RICAVI E PROVENTI E DEI COSTI E ONERI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I costi ed oneri sono imputati secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi sono determinate ed iscritte in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla quantificazione e alla rilevazione contabile delle imposte anticipate relative alle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile fiscale. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se il loro futuro recupero è ritenuto ragionevolmente certo.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rinvia al commento delle voci Crediti per imposte anticipate (CII5-ter dell'attivo) e Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 20 del conto economico).

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
57.154.415	64.593.577	(7.439.162)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi di vendita e prestazioni	49.486.606	53.585.277	(4.098.671)
Altri Ricavi e Proventi	7.667.809	11.008.300	(3.340.491)
Totale	57.154.415	64.593.577	(7.439.162)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi per traffico nazionale	8.470.978
Servizi per traffico estero	39.697.388
Servizi per altro traffico	1.318.240

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	49.486.606

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.789.218
Austria	11.268.889
Germania	8.108.215
Ungheria	11.579.520
Slovacchia, Rep.Ceca	1.111.436
Lussemburgo	7.629.328
Totale	49.486.606

Al fine di una completa informazione si analizza di seguito la composizione della voce "altri ricavi e proventi" (voce A5 del Conto Economico) pari ad Euro 7.667.809:

- Euro 7.630.770 per contributi in conto esercizio di competenza dell'esercizio 2020, a compensazione per gli obblighi di servizio dei trasporti intermodali;
- Euro 2.390 per altri ricavi non caratteristici;
- Euro 34.649 per sopravvenienze attive;

Le sopravvenienze attive pari ad Euro 34.649 sono ascrivibili principalmente a rettifiche di costi, imputati in anni precedenti, a causa di sopravvenuti accordi con i fornitori e rettifiche non rilevabili in base alle informazioni e conoscenze di quei momenti, e quanto ad Euro 10.971 al mancato versamento del saldo IRAP relativo al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Rilancio.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
56.874.003	64.350.962	(7.476.959)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e merci	6.541	3.236
Servizi	55.828.324	63.617.757
Godimento di beni di terzi	25.212	17.846
Salari e stipendi	361.291	346.158
Oneri sociali	115.511	119.575
Trattamento di fine rapporto	28.277	24.590
Altri costi del personale	135	540
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.683	91
Ammortamento immobilizzazioni materiali	94.059	92.771
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	161.700	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	36.000	39.963
Accantonamento per rischi	150.000	0
Oneri diversi di gestione	63.270	88.435
Totali	56.874.003	64.350.962

Costi per servizi

La voce B7, Costi per Servizi pari ad Euro 55.828.324 è ripartita nel seguente modo. Costi per servizi di traffico nazionale per Euro 13.674.402, costo per servizi di traffico internazionale per Euro 40.332.712, costi per servizi di altro traffico per Euro 1.410.308 ed altri costi per servizi generici per Euro 410.902.

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di locazione per l'utilizzo della sede sociale e per il noleggio di macchine di ufficio e ammontano ad Euro 25.212.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto all'investimento effettuato negli ultimi mesi dell'esercizio per un software personalizzato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato Patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali sono state effettuate delle svalutazioni afferenti a macchine operatrici per Euro 161.700.

Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria). Sono ricompresi in questa voce anche i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette e costi di entità eccezionale ascrivibili a sopravvenienze passive. Nell'esercizio in commento le sopravvenienze passive pari ad Euro 2.872, sono formate da rettifiche di ricavi stanziati in anni precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
173	204	(31)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				173	173

La voce C 16 del Conto Economico pari ad Euro 173 è composta da interessi attivi bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	173
Totale	173

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Imposte sul Reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(35.257)	37.465	(72.722)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	51.707	37.465	14.242
IRES	31.696	18.386	13.310
IRAP	20.011	19.079	932
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			(86.964)

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Imposte differite (anticipate)	(86.964)	0	
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
TOTALE IMPOSTE IN BILANCIO	(35.257)	37.465	(72.722)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	280.585	
Onere fiscale teorico (%)	24%	67.340
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive indeducibili	2.878	
Spese per rimborsi viaggi indeducibili	440	
Spese telefoniche indeducibili	2.162	
Spese di rappresentanza	9.563	
Altri costi indeducibili	55.372	
Accantonamento Fondo rischi	150.000	
Accantonamento Fondo svalutazione immob. Materiali	161.700	
Credito imposta per contributi Covid	-1.149	
Deducibilità Irap dal calcolo IRES	-1.215	
DETRAZIONE PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	-528.270	
Totale Differenze	-148.519	

v.2.11.3

SOCIETA' ALPE ADRIA SPA

Imponibile fiscale	132.066	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (24%)		31.696

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.133.326	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e collaboratori	66.365	
DEDUZIONI IRAP (dipendenti a tempo indeterminato)	-494.717	
Imponibile IRAP	704.974	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
IRAP corrente per l'esercizio		27.494
Detratto primo acconto 2020 non dovuto ex DL 34/2020.		-7.483
IRAP effettivo dell'esercizio		20.011

La Società ha provveduto ad iscrivere imposte anticipate a fronte di differenze temporanee tra reddito fiscale e reddito civilistico creati nel corso della gestione.

La sintesi dell'impatto fiscale sul Conto economico degli effetti di fiscalità anticipata e differita è resa nei prospetti che seguono, ove peraltro tali importi - per esigenze di struttura della rappresentazione XBRL - sono aggregati tra loro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	161.700	161.700	24,00	38.808	3,90	6.306
Accantonam.to fondo rischi	-	150.000	150.000	24,00	36.000	3,90	5.850
IMPOSTE ANTICIPATE	-	311.700	311.700	24,00	74.808	3,90	12.156

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12 /2020	31/12 /2019	Variazioni
Impiegati	5	4	1
Quadri	1	1	0
Dirigenti	1	1	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al "Autotrasporto merci e spedizione".

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Il saldo dei corrispettivi corrisposti al Collegio Sindacale è pari ad Euro 38.650, di cui Euro 34.900 per il compenso della carica, ed Euro 3.750 per altri servizi di verifica.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.460	38.650

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisori legali (articolo 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso solo azioni ordinarie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	240	500	240	500
Totale	240	500	240	500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)
La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestazioni di servizi per il traffico ferroviario, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).
La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha reso noto di aver approvato con deliberazione n. 70 del 16.2.2021 il Programma Operativo 2021 di Alpe Adria, presentato nel mese di dicembre 2020 ai sensi del Protocollo d'Intesa in essere, confermando l'assegnazione delle risorse necessarie agli investimenti nelle misure previste in tale programma.
Si conferma che il perdurare dello stato di emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus "Sars-CoV-2" non sta producendo effetti di rallentamento o sospensione dell'attività svolta dalla Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2020 ha iscritto tra i componenti positivi di conto economico il ricavo relativo a:

- il riconoscimento del credito d'imposta per le spese di sanificazione e acquisto dei DPI di cui al D.L. 34/2020 (Euro 1.149);
- all'erogazione di contributi in conto esercizio da parte di pubbliche amministrazioni (Euro 7.630.770).

Relativamente al credito d'imposta si riassumono, nella tabella sottostante, gli estremi dell'agevolazione:

	Contributo competenza anno 2020
Tipologia del contributo	Credito d'imposta sanificazione
Riferimenti normativi	art. 125 del DL 19.5.2020 n. 34, c.d. Decreto Rilancio
Soggetto erogante	STATO ITALIANO
Beneficio maturato alla data del	31/12/2020
Valore del credito spettante	1.149
Valore del credito utilizzato in compensazione al 31/12/2020	0
Valore del credito utilizzabile al 01/01/2021	1.149

Per quanto concerne il contributo erogato da pubbliche amministrazioni, si riportano in forma schematica (3 punti), gli elementi e le informazioni inerenti.

1) DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE:

**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico
Orientale**

con sede in Trieste, Via K.L. Von Bruck 3
Cod.Fisc./P.IVA 00050540327

SOMME INCASSATE E DATA DI

2) INCASSO:

Data	Importo Lordo	Ritenute subite 4%
28/02/2020	4.000.000	-160.000
02/04/2020	4.000.000	-160.000
10/09/2020	2.000.000	-80.000
TOTALE 2020	10.000.000	

3) CAUSALE:

I contributi sono finalizzati alla copertura delle compensazioni di servizio a fronte della promozione dei servizi di trasporto intermodali ferroviari e combinati da e per il porto di Trieste, nell'ambito del sistema regionale. Così come risulta dal Protocollo d'Intesa del 5 febbraio 2016 e sulla base del Programma operativo 2020 approvato dall'Ente erogante.

CRITERIO DI CONTABILIZZAZIONE

La Società, nella sua storia, ha sempre considerato i contributi ricevuti utilizzando un criterio di contabilizzazione per competenza, che di fatto è quello attualmente utilizzato dalla pratica contabile, per rendere conto dei contributi pubblici nel bilancio di esercizio.

Pertanto i contributi oggetto del presente paragrafo, sono iscritti nel presente bilancio sotto la voce "A5 altri ricavi e proventi", nella specifica indicazione "contributi in conto esercizio" per un importo pari ad Euro 7.630.770 (settemilioneisecentotrentamilasettecentosettanta).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea dei soci di destinare l'intero utile pari a Euro 315.842 alla riserva di Patrimonio Netto "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Trieste, 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vittorio Zollia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

SOCIETÀ ALPE ADRIA S.p.A.

Sede Legale: 34100 TRIESTE
Capitale Sociale: Euro 120.000 (i.v.)
Registro Imprese c/o C.C.I.A.A. di Trieste n. 00811010321
Numero Repertorio Economico Amministrativo n. 102296

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 6 MAGGIO 2021

L'anno duemilaventuno il giorno sei del mese di maggio, alle ore 15:00, previa regolare convocazione, si è riunita – presso gli uffici di Via Santa Caterina da Siena n. 1, Trieste – e anche con il sistema della video conferenza (ai sensi di quanto concesso dall'art. 106 del Decreto-Legge n. 18/2020) in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea Ordinaria della Società Alpe Adria S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2020, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere conseguenti;

... OMISSIS...

In rappresentanza degli Azionisti, con regolare delega, partecipano alla seduta:

per l'Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale –
porti di Trieste e Monfalcone:

Vittorio Torbianelli (delegato), identificato con carta di
identità n. CA59576AT, scadenza 26/11/2028;

per la Friulia S.p.A.:

Andrea Cauzer (delegato), identificato con carta di
identità n. CA22783AR, scadenza 13/01/2029;

per Mercitalia Rail S.r.l.:

Maria Annunziata Giaconia (legale rappresentante), in
audio/videoconferenza, identificata con carta di
identità n. AT3827852, scadenza 24/07/2023

Sono presenti per la Società Alpe Adria S.p.A.:

per il Consiglio di Amministrazione:

il Presidente: Vittorio Zollia

l'Amministratore Delegato: Rosario Antonio Gurrieri

per il Collegio Sindacale:

il Presidente: Paolo Manzin

il Sindaco Effettivo: Sandro Benvenuti – in audio/videoconferenza

il Sindaco Effettivo: Riccardo Gorelli – in audio/videoconferenza

A norma dell'art. 14, comma 1 dello Statuto sociale, presiede l'Assemblea Vittorio Zollia e, su sua proposta, viene nominato all'unanimità quale Segretario Paola Geremia. Si conviene, pure all'unanimità, di far partecipare alla riunione il consulente fiscale della Società Alpe Adria, Aldo Lonciari ed il Direttore Commerciale della stessa Società, Angelo Aulicino.

Il Presidente essendo stato impossibilitato ad intervenire alla prima convocazione dell'assemblea del 30 aprile 2021 alle ore 15.00 chiede chi dei presenti fosse intervenuto. Avuta risposta negativa, dichiara la prima convocazione dell'assemblea del 30 aprile 2021 andata deserta.

Il Presidente in via preliminare precisa che lo svolgimento della riunione avviene anche con lo strumento della audio/videoconferenza, al fine di tutelare la salute dei partecipanti, a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso e legata alla diffusione del virus noto come "COVID-19".

Il Presidente fa constare la piena validità dell'Assemblea essendo presente il 100% del capitale sociale costituito da n. 240 azioni da Euro 500, di cui n. 80 di Friulia S.p.A., n. 80 di Mercitalia Rail S.r.l. e n. 80 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Punto 1) dell'Ordine del Giorno

Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2020, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere conseguenti.

Il Presidente introduce l'argomento posto al primo punto all'Ordine del Giorno, significando che il Bilancio chiuso al 31.12.2020, che si sottopone all'attenzione dei Soci, presenta un utile prima delle imposte pari ad euro 280.585 ed un utile netto di euro 315.842.

Il presidente Zollia, a chiusura di questo mandato, ringrazia i colleghi componenti del Consiglio di Amministrazione che hanno condiviso questo percorso ed il Presidente e i componenti del Collegio Sindacale per la costante e fattiva collaborazione alla vita aziendale nell'esercizio sempre attento e rigoroso della loro attività di controllo e revisione. Ringrazia ancora i Soci per la fiducia accordata nei due mandati. Infine, porge un ringraziamento particolare ai collaboratori tutti che attraverso un impegno lavorativo costante e professionalmente elevato hanno permesso di raggiungere tali importanti risultati.

A questo punto il Presidente passa prima la parola alla signora Geremia per esporre i principali dati di Bilancio e successivamente invita l'Amministratore Delegato ad esporre la Relazione sulla Gestione. Durante l'esposizione della Relazione sulla Gestione si da atto che dalle 15.30 prende parte alla riunione in audio/videoconferenza il Consigliere Strisciuglio.

Il Presidente passa infine la parola al Collegio Sindacale affinché dia illustrazione ai presenti della loro Relazione. Dopo esaustiva esposizione, rilevano la conformità del Bilancio 2020 alle norme civilistiche e fiscali.

Prende la parola il socio Mercitalia Rail per esprimere apprezzamento all'Amministratore Delegato ed a tutta la squadra dei suoi collaboratori per i risultati ottenuti dalla società, considerate anche le difficoltà del momento legate alla pandemia, considerazione condivisa appieno anche dagli altri due Soci.

A conclusione degli interventi il Presidente invita l'Assemblea a votare il Bilancio al 31.12.2020 e relativi atti.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti **delibera** di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione e precisamente di destinare interamente l'utile d'esercizio, pari ad Euro 315.842, alla riserva di Patrimonio Netto "Utili portati a nuovo".

...OMISSIS...

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 16:05, previa lettura del presente verbale.

Il Segretario
Paola Geremia

F.TO 06/05/2021

Il Presidente
Vittorio Zollia

F.TO 06/05/2021

Il sottoscritto dott. Aldo Lonciari iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Trieste al n. 211, ex art. 31, co 2-quinquies, Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Società Alpe Adria S.p.A.

Relazione sulla Gestione – Bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

dal Bilancio che si sottopone alla Vostra attenzione risulta un'utile d'esercizio di Euro 315.842 (in confronto ad un utile di Euro 205.341 dell'esercizio precedente) ed un fatturato di 49,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto l'anno precedente del 7,7%.

1) SCENARIO ECONOMICO – CONTESTO OPERATIVO – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è il quinto anno di attività rispetto alle nuove linee ed indirizzi strategici dettati dal *Protocollo di Intesa* sottoscritto in data 5 febbraio 2016 con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone, precedentemente recepito dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2016, indirizzi che sono stati quindi tracciati e definiti nell'ambito del *Programma Operativo 2020*, approvato dal Consiglio di Alpe Adria il 19 dicembre 2019 ed autorizzato dall'Autorità Portuale con Delibera n. 79 del 26 febbraio 2020.

L'anno 2020 sul piano dei traffici marittimi dei porti europei ha registrato una fase di forte contrazione, a seguito della pandemia sviluppatasi dapprima nella Repubblica Popolare Cinese e progressivamente diffusasi a livello mondiale, con effetti rilevanti sulla produzione industriale dei mercati internazionali e nei consumi, fattore che ha determinato un crollo dei volumi dell'interscambio commerciale via mare, soprattutto nel periodo tra marzo e agosto. Determinante altresì la conseguente riorganizzazione dei principali servizi marittimi raggruppati nelle tre alleanze armatoriali, con significative cancellazioni (blank sailing) delle frequenze dei rispettivi servizi e delle toccate nei porti di origine e destinazione, nonché l'accentuato incremento delle quotazioni dei noli mare determinatosi nella seconda metà dell'anno.

Il calo del traffico contenitori ha interessato la maggior parte dei porti europei, ad eccezione di quelli ad alta incidenza delle operazioni di transhipment, come si rileva dalla tabella sottostante:

PORTI - TRAFFICO CONTAINER - TEU	2018	2019	inc. %	2020	inc. %
Barcellona	3.472.900	3.324.650	-4,27%	2.754.667	-17,14%
Marsiglia	1.390.000	1.472.200	5,91%	1.300.000	-11,70%
Rotterdam	14.512.661	14.810.800	2,05%	14.349.400	-3,12%
Anversa	11.100.400	11.860.000	6,84%	12.031.469	1,45%
Amburgo	8.732.691	9.274.215	6,20%	8.540.000	-7,92%
Bremerhaven	5.483.222	4.856.873	-11,42%	4.771.100	-1,77%
Genova	2.609.138	2.615.375	0,24%	2.352.769	-10,04%
La Spezia	1.485.623	1.409.381	-5,13%	1.174.000	-16,70%
Livorno	748.033	789.833	5,59%	692.000	-12,39%
Gioia Tauro	2.328.218	2.522.876	8,36%	3.193.364	26,58%
Trieste	725.426	789.640	8,85%	776.022	-1,72%
Capodistria	988.499	959.356	-2,95%	945.007	-1,50%
Fiume	260.375	305.059	17,16%	344.091	12,79%

Nei tre porti del Nord Adriatico orientale, anche a seguito della mancata cancellazione di toccate da parte delle due alleanze "2M" e "Ocean", il traffico ha tenuto, se pur con una maggiore incidenza di container vuoti, con la sola eccezione di Fiume che ha registrato un ulteriore significativo incremento determinato dal nuovo servizio feeder Cosco con il Pireo, avviato nella seconda metà del 2019.

La frequenza settimanale dei collegamenti oceanici diretti delle due primarie alleanze che raggruppano i maggiori vettori marittimi internazionali e che assieme controllano il 62% del traffico container mondiale, nel corso del 2020 in Adriatico si è mantenuta stabile; l'Ocean Alliance capitanata da CMA e Cosco nel corso del primo trimestre del 2020 ha definitivamente soppresso lo scalo diretto su Venezia, a seguito dell'implementazione della portata media delle unità impiegate da questo Gruppo (>8.500 TEU) avviata a partire dalla seconda metà del 2019 e della recente istituzione di un nuovo servizio feeder Adriatico attestato sul Pireo con unità da 2.500 TEU, quindi anche le altre compagnie aderenti all'Ocean Alliance hanno confermato la definitiva sospensione della toccata diretta a Venezia a partire da aprile 2020.

Di seguito, per una visione di scenario, si espone un raffronto dei dati generali dell'andamento del traffico nei porti nazionali e nei tre porti dell'arco Adriatico Nord-Orientale, ai fini di una valutazione più organica degli effetti prodotti dalla pandemia nel corso del 2020:

TRAFFICO PORTI ITALIANI			
ANNO	2019	2020	%
COMPLESSIVO - TON	479.201.522	441.893.239	-7,79%
CONTENITORI - TEU	10.770.017	10.687.148	-0,77%
DI CUI IN TRANSHIP.-TEU	3.572.042	4.072.842	14,02%
DI CUI HINTERLAND-TEU	7.197.975	6.614.306	-8,11%
RINF.LIQUIDE - TON	179.551.064	154.869.105	-13,75%
RINF.SOLIDE - TON	58.758.769	49.247.989	-16,19%
CARICO GENERALE-TON	240.891.699	235.776.145	-2,12%
DI CUI IN CONTAINER-TON	111.137.640	114.304.778	2,85%
ESCLUSO TRANSHIP.-TON	74.277.130	70.743.549	-4,76%

(fonte: elaborazione su dati Assoporti)

ANNO	TRIESTE			CAPODISTRIA			FIUME		
	2019	2020	%	2019	2020	%	2019	2020	%
COMPLESSIVO - TON	61.998.318	54.148.767	-12,66%	22.792.650	19.523.133	-14,34%	11.488.542	13.588.904	18,28%
CONTENITORI - TEU	789.640	776.022	-1,72%	959.356	945.807	-1,41%	305.049	344.091	12,80%
DI CUI IN TRANSHIP.-TEU	304.366	281.693	-7,45%	nd	nd	-	nd	nd	-
DI CUI HINTERLAND-TEU	485.274	494.329	1,87%	nd	nd	-	nd	nd	-
RINF.LIQUIDE - TON	43.349.423	37.564.667	-13,34%	4.307.388	3.323.068	-22,85%	6.637.726	8.106.280	22,12%
RINF.SOLIDE - TON	1.717.294	540.827	-68,51%	6.618.616	4.987.215	-24,65%	1.241.216	1.765.777	42,26%
CARICO GENERALE-TON	16.931.601	16.043.253	-5,25%	11.866.647	11.212.851	-5,51%	3.609.600	3.716.847	2,97%
DI CUI IN CONTAINER-TON	9.225.595	8.654.364	-6,19%	9.475.020	9.268.843	-2,18%	2.850.192	3.135.665	10,02%
ESCLUSO TRANSHIP.-TON	5.669.598	5.512.863	-2,76%	nd	nd	-	nd	nd	-

(fonte: rispettive authorities)

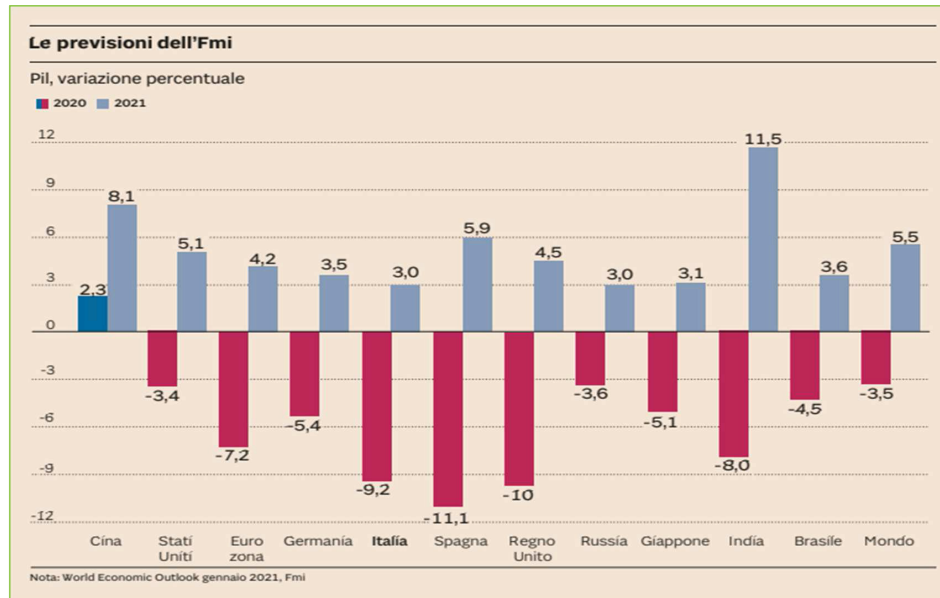
Dall'analisi dei valori su esposti si rileva che i dati dei principali comparti merceologici di Trieste e Capodistria sono più o meno in linea anche con la media nazionale, Fiume di converso presenta tutti dati positivi, ma aveva registrato negli anni passati rilevanti cali in tutti i comparti con la sola eccezione del container; nel dato generale di Trieste incidono particolarmente i cali nel settore petrolifero e quello delle rinfuse solide, quest'ultimo determinato dalla chiusura della Ferriera di Servola; va infine rilevato che nel volume complessivo nazionale è rilevante l'effetto Gioia Tauro, che nel 2020, per effetto delle blank sailing su altri porti mediterranei, ha registrato un +26,58%.

Relativamente alle conseguenze derivabili ad Alpe Adria per effetto di detta situazione, si segnala che l'AdSP MAO con nota prot. 1694 del 17 febbraio 2021 ha notificato l'approvazione del Programma Operativo 2021, garantendo l'entità delle risorse utili a coprire il valore degli oneri di servizio in esso previsti.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che non possano determinarsi situazioni tali da alterare l'equilibrio della gestione della Società, salvo ulteriori e più gravi imprevedibili eventi.

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'ultimo World Economic Outlook di gennaio 2021, stima la decrescita del PIL mondiale per il 2020 al -3,5%, rivedendo al ribasso le precedenti indicazioni di fine anno. Per il 2021 la stima si colloca intorno al +5,5% e per il 2022 al +4,2%, anch'esse più basse rispetto alle precedenti proiezioni di ottobre 2020.

La tabella che segue, elaborata e diffusa da "Il Sole 24 Ore" su dati FMI, fornisce una serie di valori previsionali relativi ai dati finali 2020 e alle previsioni 2021, ripartite per singole aree economiche e paesi:



Fonte: Il Sole 24h

Il traffico mondiale di container nel 2020, a dati consolidati, dovrebbe collocarsi intorno ai 168 milioni di TEU con un lieve calo del -1,2% rispetto al 2019, effetto combinato di un decremento dell'1,3% sulle rotte intercontinentali e del -0,9% sulle rotte intra-regionali; il dato complessivo è sinteticamente rappresentato nella tabella sotto riportata:

Ex/Imports	Share 2020	Growth '20/'19	2020 TEU	2019 TEU	2018 TEU
Inter-Continental	66%	-1.3%	110,157,200	111,640,800	110,966,400
Intra-Regional	34%	-0.9%	57,991,200	58,547,100	56,822,400
Total	100%	-1.2%	168,148,400	170,187,900	167,788,800

Fonte: Dynamar/Container Trade Statistics

In particolare, sono diminuiti in modo significativo gli scambi dell'import europeo dal Far East (-5,4%), dal Nord America (-12,1%) e dal Middle-East (-5,2%), dell'export americano verso il Medio Oriente (-14,8%) e l'Africa Sub-Sahariana, mentre di poco è cresciuto l'export europeo verso l'Estremo Oriente (+0,3%), come evidenziato nella tabella seguente:

January-December	Exporting region							Total imports
	Far East	Europe	North America	Australasia	Middle East/ISC	Sub Saharan Africa	Latin America	
Far East	-0.8%	0.3%	-1.3%	-4.5%	10.8%	1.7%	2.5%	-0.2%
Europe	-5.4%	0.8%	-12.1%	-6.7%	-5.2%	-0.8%	3.6%	-3.9%
North America	7.3%	-2.3%	-10.0%	-6.6%	1.3%	1.9%	1.6%	4.5%
Australasia	6.4%	-3.4%	-7.1%	1.3%	4.3%	-7.7%	12.1%	3.1%
Middle East/ISC	-8.4%	-6.5%	-14.8%	-10.2%	0.8%	-5.2%	4.3%	-6.2%
Sub Saharan Africa	-2.7%	-5.6%	-7.4%	-8.1%	0.8%	2.1%	10.5%	-2.5%
Latin America	0.3%	-6.0%	-11.0%	-9.7%	-0.2%	-17.0%	-14.2%	-6.3%
Total exports	-0.4%	-1.8%	-6.9%	-4.6%	1.7%	-0.5%	-0.5%	-1.2%

Fonte: Dynamar/Container Trade Statistics

Alpe Adria, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi tracciati nel *Programma Operativo 2020*, ha proporzionalmente adeguato la propria strategia operativa e commerciale, orientata alla promozione e alla gestione del pacchetto di servizi intermodali e combinati utili a garantire al Porto di Trieste una gamma articolata di collegamenti con il mercato del Nord-Est Italia e del Centro-Est Europa, assicurando la piena affidabilità e flessibilità dei prodotti "multi-customer", sia dei prodotti in gestione diretta sia di quelli in joint con altri operatori logistici.

Nei rapporti periodici con i clienti si è posta particolare attenzione nel monitorare al meglio le innumerevoli variabili che hanno influenzato il traffico marittimo in/out, prevalentemente determinate da scelte adottate dalle rispettive compagnie dello *shipping*, garantendo frequenze e tempi d'inoltrato dei convogli ferroviari regolari, spesso integrati con servizi complementari di presa e consegna via ferro e via strada nelle rispettive relazioni "door-to-door" da e per i corrispondenti terminali dell'hinterland, al fine di modulare la valenza dell'offerta alle aspettative degli utilizzatori e del mercato.

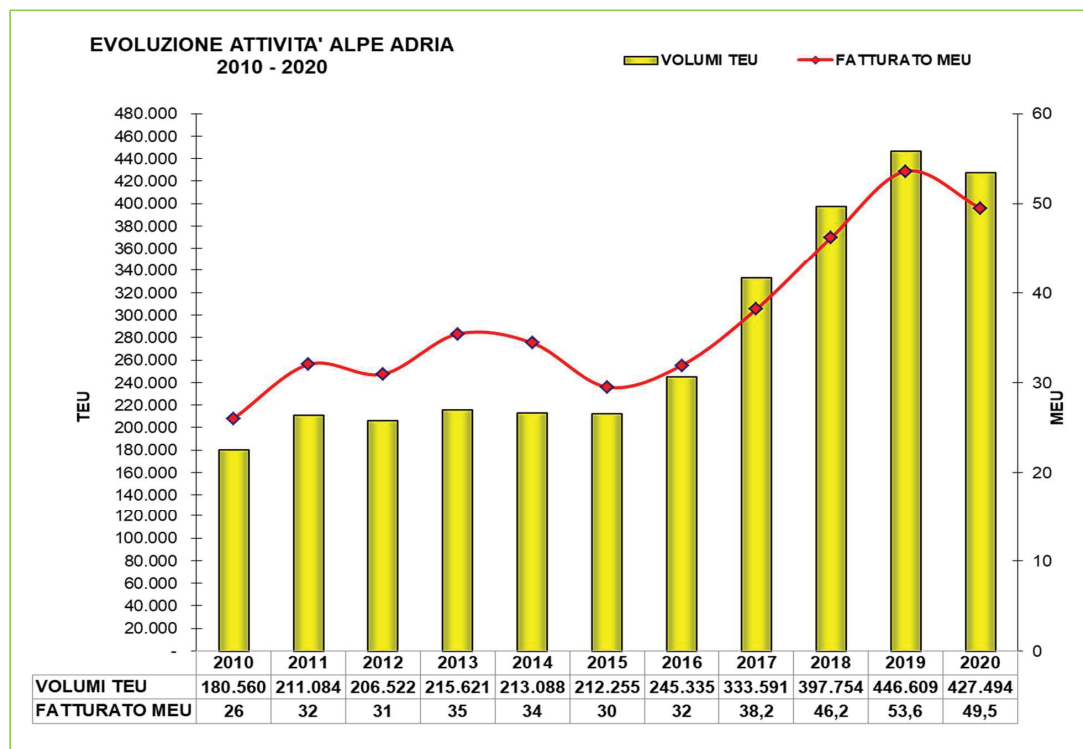
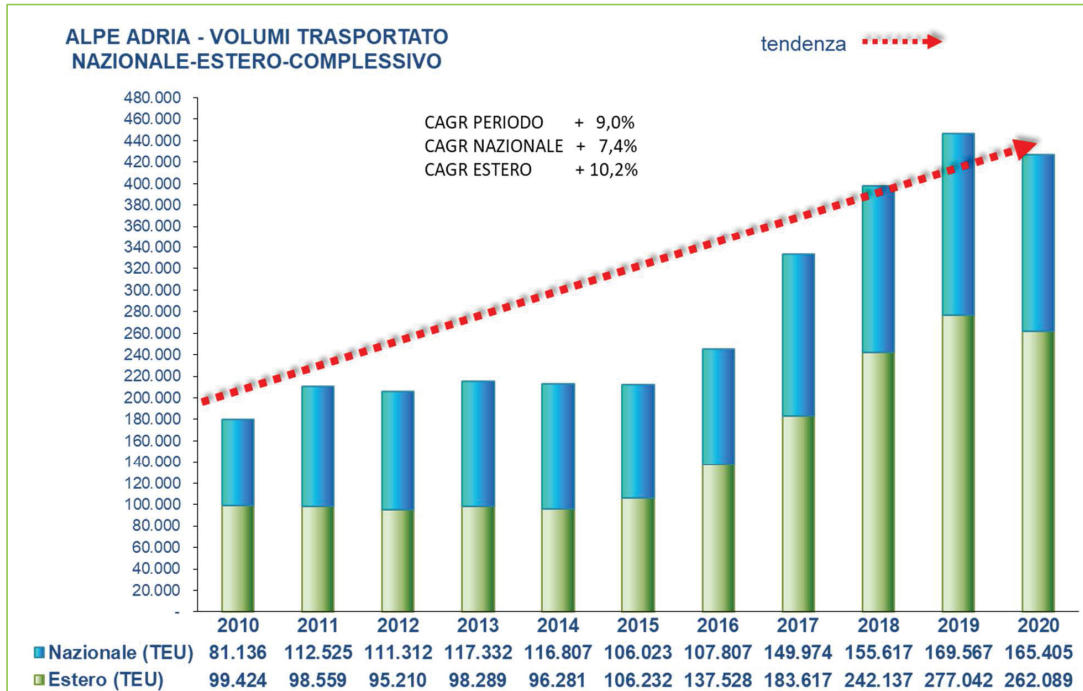
A supporto di questa strategia, come ripetutamente evidenziato in sede di consuntivo annuale, al fine di mantenere il ruolo di "hub" oceanico che il Porto di Trieste ha assunto nel "range" dei porti del Nord Adriatico, si è provveduto a sostenere i servizi di raccolta/distribuzione dei carichi in container da e per gli scali minori del bacino marittimo Adriatico, consolidando il network complementare di collegamenti terra-mare in via diretta ed anche con l'utilizzo di navi "feeder" dedicate che toccano con frequenze bisettimanali i porti di Venezia, Ravenna, Ancona, Fiume, Ploce, Bar e Durazzo, a seconda della domanda potenziale di carico.

Nel comparto del full-container è stato ripristinato nel corso del 2020 il collegamento con Padova, inoltre, nella seconda metà dell'anno è stata aperta una nuova relazione sperimentale con la Polonia, attestata su Pruszkow (a Sud-Ovest di Varsavia), via Villa Opicina. Nel settore dei servizi combinati strada/rotaia, sono stati rafforzati i collegamenti diretti e alternativi alla strada (Lussemburgo, Germania e Austria) dedicati al trasporto dei soli semirimorchi/casse mobili e, a fine anno, è stato aggiunto un nuovo servizio attestato su Norimberga, per il trasporto di container e semirimorchi, con l'obiettivo di implementare la penetrazione sul mercato del Sud Germania.

I dati più significativi dell'attività svolta negli ultimi anni dalla Società sono riportati nella tabella e nei due grafici che seguono (per il periodo 2010-2020):

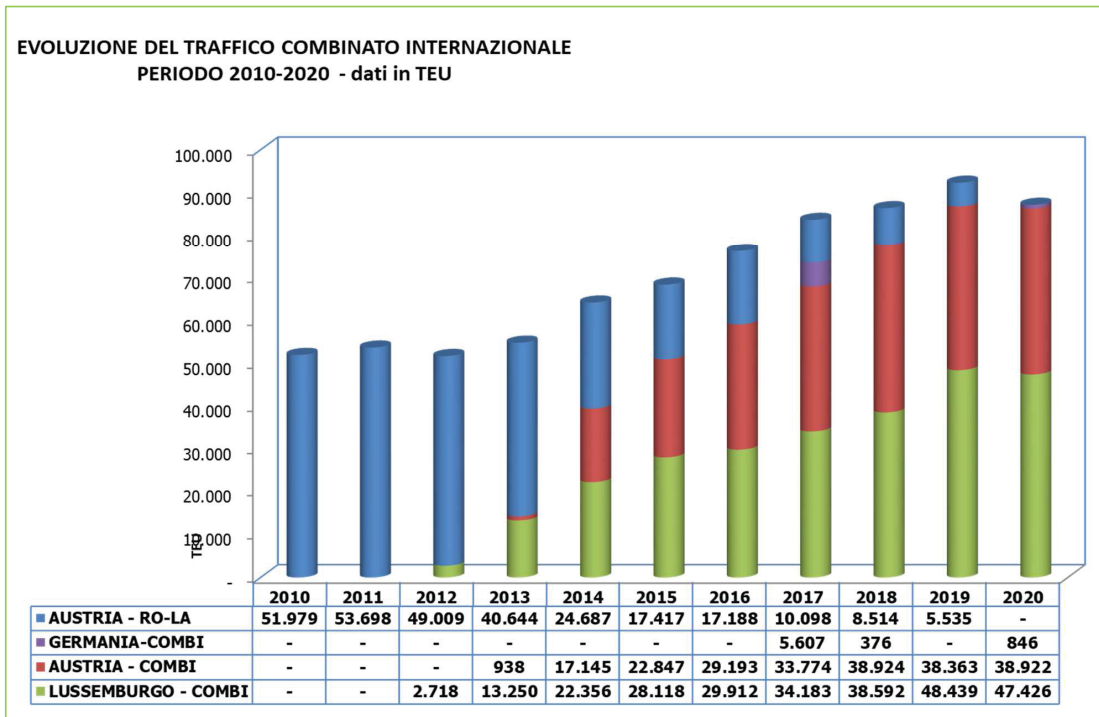
Periodo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	CAGR 2010-2020
Nazionale (TEU)	81.136	112.791	111.312	117.332	116.807	106.023	107.807	149.974	155.617	169.567	165.405	7,4%
incr. %	25%	39%	-1%	5%	0%	-9%	2%	39%	4%	9%	-2%	
Estero (TEU)	99.424	98.559	95.210	98.289	96.281	106.232	137.528	183.617	242.137	277.042	262.089	10,2%
incr. %	6%	-1%	-3%	3%	-2%	10%	29%	34%	32%	14%	-5%	
Totale (TEU)	180.560	211.350	206.522	215.621	213.088	212.255	245.335	333.591	397.754	446.609	427.494	9,0%
incr. %	14%	17%	-2%	4%	-1%	-0,4%	15,6%	36,0%	19,2%	12,3%	-4,3%	
di cui:												
intermod./container	128.468	157.652	154.795	160.789	148.900	143.457	165.187	247.130	309.972	351.347	340.300	10,2%
combinato-Ro/La	52.092	53.698	51.727	54.832	64.188	68.978	80.148	86.461	87.783	95.262	87.194	5,3%
Fatturato (milioni di Euro)	26	32	30,941	35,4	34,4	29,5	31,9	38,2	46,2	53,6	49,5	6,7%
incr. %	10%	23%	-3%	14%	-3%	-14%	8%	20%	21%	16%	-8%	

CAGR: incremento medio annuo periodo 2010-2020



Nel periodo osservato – dal 2010 al 2020 – il volume del trasportato complessivo di Alpe Adria è passato su base annua dai 180.560 TEUs del 2010 ai 427.494 TEUs del 2020, con una crescita media annua (CAGR) intorno al 9% – sul mercato estero del 10,2% e su quello nazionale del 7,4% – mentre, per quanto attiene la ripartizione modale,

si registra un +10,2% nel traffico intermodale container e un +5,3% nel combinato, rilevando però che in questo comparto si è compiuta la graduale evoluzione già precedentemente evidenziata, con il passaggio dal sistema Ro/La al sistema combinato puro, con un incremento medio annuo del 5,31% e con l'eliminazione progressiva del trasporto ferroviario delle motrici dei camion; il grafico sottostante fornisce un quadro dell'andamento tendenziale e della struttura di detto traffico per singoli mercati:



Il traffico complessivo di Alpe Adria nel 2020, a seguito degli effetti prodotti dalla crisi pandemica, registra un decremento del -4,28%, dopo i ripetuti incrementi registrati nel quadriennio 2016-2019, con un trasportato pari a 427.494 TEUs rispetto ai 446.609 del 2019, di cui 340.300 TEUs di traffico intermodale e 87.194 TEUs (tra semirimorchi e casse mobili) di traffico combinato, confermando un trend meno negativo rispetto agli effetti prodotti dalla crisi pandemica sul mercato globale.

Relativamente alla situazione generale del traffico contenitori a Trieste, sulla base dei dati statistici 2020 diffusi da Trieste Marine Terminal S.p.A., il movimento dei contenitori al Terminal del Molo VII segna una lieve flessione su base annua del -0,11% (687.9217 TEUs rispetto ai 688.647 del 2019), mentre il dato complessivo portuale – inclusi i contenitori via Ro/Ro – nel 2020 registra un dato pari a 776.022 TEUs contro i 789.640 del 2019, con una contrazione del -1,72%.

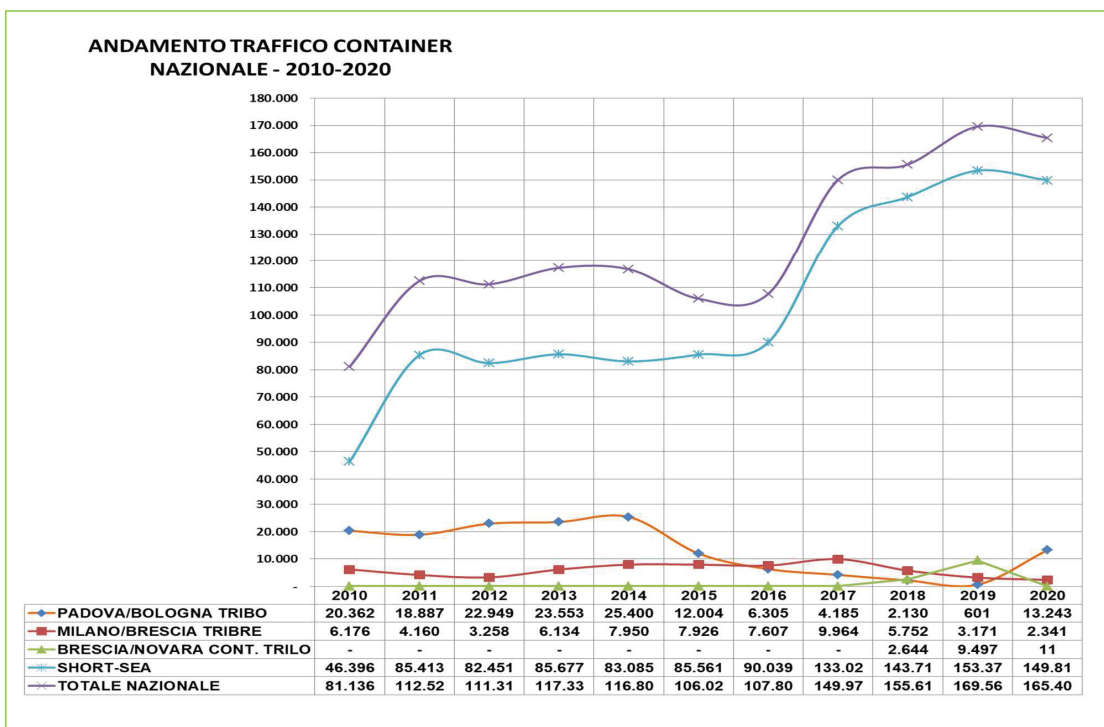
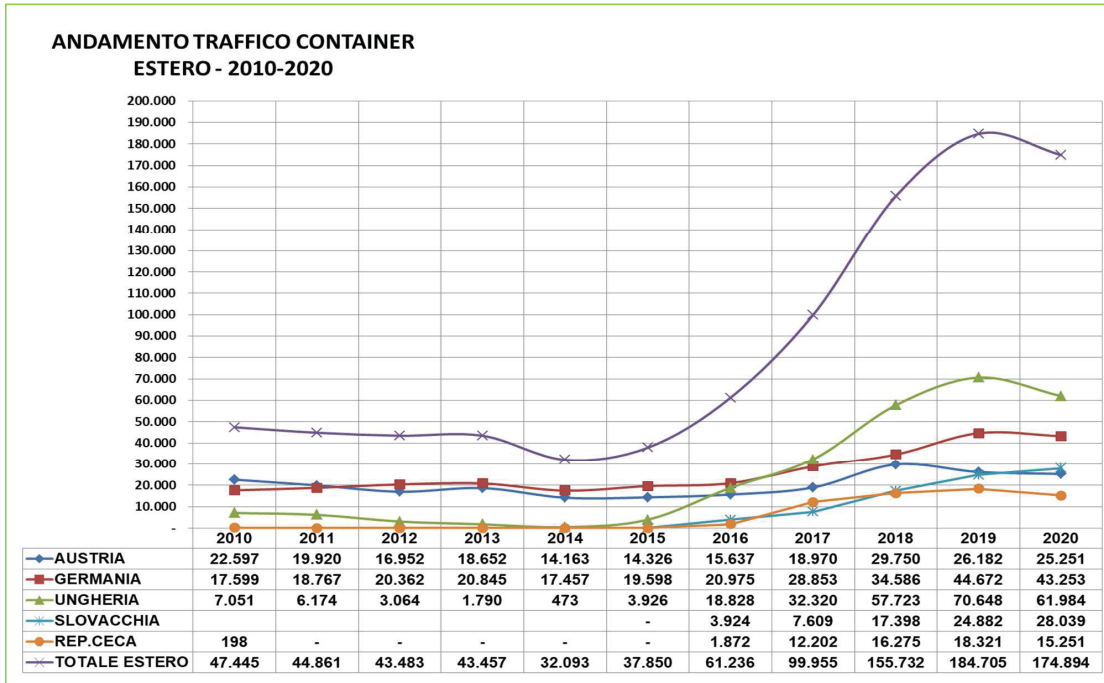
Nel comparto dei container, la quota di carico operata da Alpe Adria nel 2020 è passata dal 51,02% del 2019 al 49,47% dei volumi complessivi di contenitori sbarcati/imbarcati al Terminal del Molo VII, con 340.300 TEUs trasportati nel 2020, rispetto ai 351.347 del 2019 (-3,14%).

Sul mercato nazionale, nel comparto contenitori, si registra una lieve flessione dell'intermodale terra-mare (-2,3%), con il trasbordo da e per gli altri porti del Nord Adriatico; su quello estero le perdite più rilevanti si registrano sui mercati ceco (-16,8%) e ungherese (-12,3%), minori le contrazioni sull'Austria (-3,6%) e sulla Germania (-3,2%).

Nel combinato, dove sono praticamente cessati i servizi Ro/La sia su Salisburgo sia su Ferneti e Novara, il servizio sul Lussemburgo segna un -2,1% e l'Austria incrementa del 1,5%.

Quanto al fatturato complessivo, nel 2020 si registra una diminuzione rispetto al 2019, dato che nel periodo 2010-2020 mantiene comunque un incremento medio annuo (CAGR) pari al 6,7%.

I due grafici che seguono illustrano l'andamento dei due comparti del traffico intermodale, estero e nazionale, nel periodo 2010-2020:



Relativamente ai treni effettuati, nel 2020 sono stati operati 4.477 convogli, rispetto ai 5.351 del 2019, di cui 3.158 nel trasporto intermodale container (-2,1%) e 1.319 nel combinato (-38%), con una contrazione globale del -16,3%; dato, quest'ultimo, rapportato all'effettivo andamento dei volumi, ma atto a garantire un network di

collegamenti di base su livelli di offerta affidabile e che indica un lieve recupero dell'indice di saturazione media/treno su di un livello generale che passa dai ~55/TEU/treno del 2019 ai ~62/TEU/treno nel 2020.

Dopo gli avvicendamenti dei servizi oceanici diretti registratisi nel periodo tra il 2011 e il 2016 e stabilizzatisi nel triennio 2017-2019, nel 2020 la situazione dei servizi diretti sul porto di Trieste si è mantenuta invariata, nonostante il periodo di "blank-sailings" causato dalla pandemia che non ha interessato le linee per l'Adriatico; tale situazione dovrebbe rimanere tale anche nel 2021, fatte salve le eventuali variazioni da parte della Ocean Alliance a seguito della soppressione della toccata diretta su Venezia, con un progressivo incremento delle capacità medie delle navi utilizzate e una ulteriore auspicabile intensificazione delle attività e dei volumi di traffico del partner strategico del servizio "2M", la MSC.

L'offerta di stiva/settimana sui principali servizi diretti è articolata come segue:

2020 - 2021		
Alleanze e servizi	Toccate settimana	Capacità TEU media/nave 2020
2M : MAERSK / MSC /(SLOT HYUNDAI E HAMBURG SÜD)	2	12.800
OCEAN ALLIANCE : CMA-CGM/COSCO-OOCL/ EVERGREEN	1	9.685
MSC - Intramed	4	1.774
EVERGREEN ADL - Intramed	1	1.300
Totale tocche settimana - media generale/capacità nave	8	6.390
capacità stiva complessiva/settimana/TEU		43.682

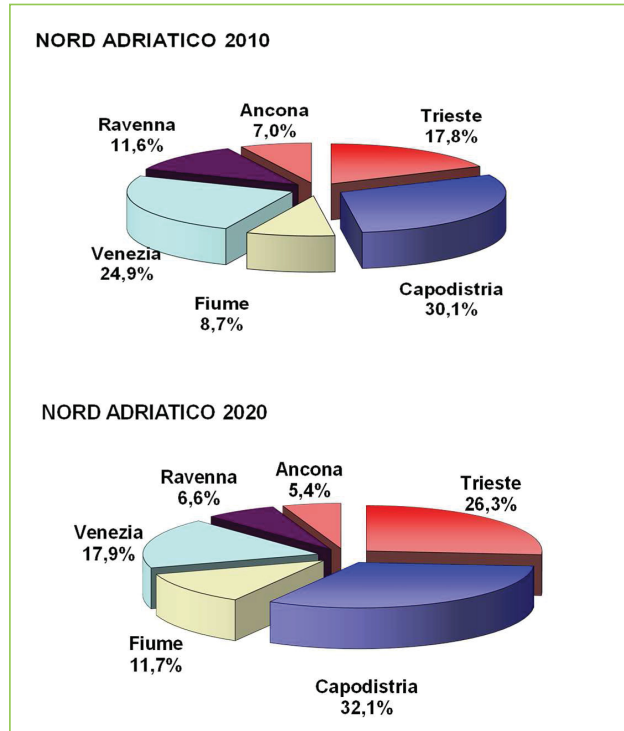
L'evoluzione delle potenzialità di carico dei principali servizi che scalano il Nord Adriatico, come assestatisi nel periodo 2016-2020, in sostanza rispecchia l'andamento generale dei volumi di traffico in/out nell'interscambio Centro-Est-Europa/Far East, inoltre prosegue il crescente processo d'integrazione operativa e gestionale delle linee marittime mediante il costante inserimento di unità più capienti e con accordi commerciali di utilizzo degli "slot" volti soprattutto a garantire un adeguato coefficiente di riempimento medio nave.

Le nuove alleanze formatesi alla fine del 2015 e consolidatesi nel 2017-2019, nonostante la crisi pandemica del 2020, hanno mantenuto lo scalo diretto su Trieste (doppio scalo del gruppo 2M), con la graduale implementazione delle navi di maggiore capacità (fino a 14.000 TEU rispetto al precedente limite di 10.000 TEU); sulla misura dei volumi del traffico nazionale del Nord Italia ha avuto un parziale effetto la soppressione della linea diretta su Venezia con la ripresa del collegamento su Padova; nell'ambito del mercato del Centro-Est Europa, a seguito dell'accordo con MSC, anche nel 2020 si sono apprezzati i risultati di una maggiore attenzione su Trieste, nonostante le riduzioni determinate dal calo della produzione industriale e dei consumi per effetto dei periodici "lockdown" imposti dal COVID-19 e le comprensibili resistenze di alcuni caricatori e vettori a mantenere i flussi consolidati sugli scali concorrenti.

In linea di massima, si auspica che l'effetto congiunturale del calo dei flussi commerciali da e per la Cina/Sud-Est Asiatico/Far-East a seguito della nota epidemia, possa considerarsi superato già a partire dall'ultimo trimestre del 2020, confidando in una regolare ripresa a regime dell'andamento dei volumi del traffico container da e per l'Estremo Oriente sull'arco orientale dei tre porti del Nord Adriatico, ovviamente ripartito secondo le condizioni di maggiore competitività che ogni singolo scalo sarà in grado di prospettare agli utilizzatori, armatori e rispettivi operatori logistici.

Il traffico marittimo dei contenitori sul mercato del Nord Adriatico, cresciuto in termini significativi nel periodo 2010-2019, nel 2020 ha subito una battuta d'arresto meno brusca di quanto verificatosi negli altri archi portuali europei con un tasso medio annuo del 6,41%, confermando, soprattutto negli ultimi anni, il costante e progressivo rafforzamento del versante portuale del Nord-Est, con una alterna variazione delle quote di mercato dei singoli scali, come si nota dalle seguenti tabelle dei dati complessivi e dai grafici della ripartizione percentuale per singoli porti.

NORD ADRIATICO-2010-2020-TEU			
Anno	Totale	N.I.	incr. %
2010	1.582.819	100	-
2011	1.927.759	122	21,8%
2012	1.933.194	122	0,3%
2013	2.054.726	130	6,3%
2014	2.215.741	140	7,8%
2015	2.475.650	156	11,7%
2016	2.571.837	162	3,9%
2017	2.780.780	176	8,12%
2018	2.981.931	188	7,23%
2019	3.041.456	192	2,00%
2020	2.947.341	186	-3,09%
incr. % medio a. 2010-2020			6,41%



Nel 2020 la diminuzione dei volumi complessivi di contenitori nei porti dell'arco Nord Adriatico ha registrato un -3,09%, sostanzialmente determinata dal risultato del versante Ovest, con una contrazione dei volumi complessivi pari al -10,7%, mentre l'arco del versante Est si è stabilizzato su di un +0,5%, grazie soprattutto alla performance di Fiume, dove nel 2020 si è registrato un incremento del 12,8% dovuto alla nuova linea feeder con il Pireo, come si evidenzia dalle tabelle sotto riportate che riepilogano l'andamento dei sei porti Centro-Nord adriatici, suddivisi nei due archi Est e Ovest, nel periodo 2010-2020:

NORD ADRIATICO - EAST CORNER - PERIODO 2010-2020 - DATI IN TEU									
Anno	Trieste	incr. %	Capodistria	incr. %	Fiume	incr. %	East-A	N.I.	incr. %
2010	281.643	-	476.731	-	137.048	-	895.422	100	-
2011	393.195	39,6%	589.314	23,6%	150.677	9,9%	1.133.186	127	26,6%
2012	411.247	4,6%	570.744	-3,2%	171.945	14,1%	1.153.936	129	1,8%
2013	458.597	11,5%	600.441	5,2%	169.943	-1,2%	1.228.981	137	6,5%
2014	506.019	10,3%	674.033	12,3%	192.004	13,0%	1.372.056	153	11,6%
2015	501.222	-0,9%	790.736	17,3%	200.102	4,2%	1.492.060	167	8,7%
2016	486.499	-2,9%	844.758	6,8%	214.348	7,1%	1.545.605	173	3,6%
2017	616.153	26,7%	911.528	7,9%	249.975	16,6%	1.777.656	199	15,0%
2018	725.426	17,7%	988.499	8,4%	260.375	4,2%	1.974.300	220	11,1%
2019	789.640	8,9%	959.356	-2,9%	305.059	17,2%	2.054.055	229	4,0%
2020	776.022	-1,7%	945.007	-1,5%	344.091	12,8%	2.065.120	231	0,5%
incr. % medio annuo	10,67%		7,08%		9,64%		incr. % medio annuo	8,72%	

Fonte: Elaborazioni AIOM su dati rispettive AdSP

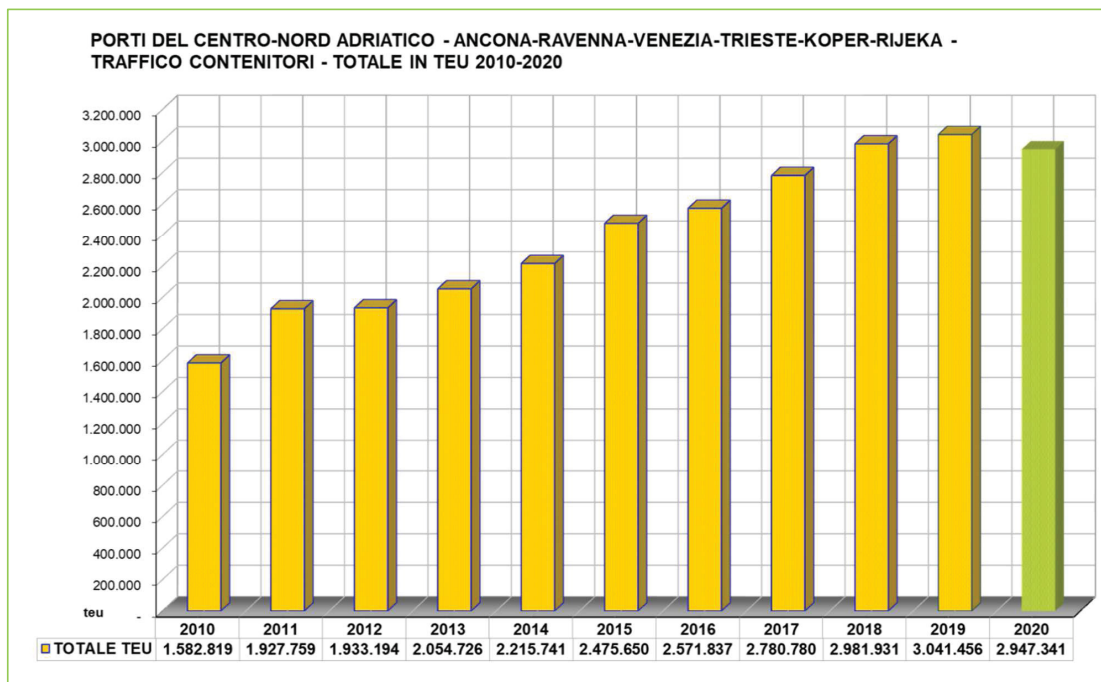
NORD ADRIATICO - WEST CORNER - PERIODO 2010-2019 - DATI IN TEU									
Anno	Venezia	incr.%	Ravenna	incr.%	Ancona	incr.%	West-A	N.I.	incr.%
2010	393.425	-	183.577	-	110.395	-	687.397	100	-
2011	458.363	16,5%	215.536	17,4%	120.674	9,3%	794.573	116	15,6%
2012	428.893	-6,4%	208.152	-3,4%	142.213	17,8%	779.258	113	-1,9%
2013	446.591	4,1%	226.760	8,9%	152.394	7,2%	825.745	120	6,0%
2014	456.068	2,1%	222.735	-1,8%	164.882	8,2%	843.685	123	2,2%
2015	560.301	22,9%	244.813	9,9%	178.476	8,2%	983.590	143	16,6%
2016	605.875	8,1%	234.511	-4,2%	185.846	4,1%	1.026.232	149	4,3%
2017	611.383	0,9%	223.369	-4,8%	168.372	-9,4%	1.003.124	146	-2,3%
2018	632.250	3,4%	216.320	-3,2%	159.061	-5,5%	1.007.631	147	0,4%
2019	593.070	-6,2%	218.138	0,8%	176.193	10,8%	987.401	144	-2,0%
2020	528.676	-10,9%	194.868	-10,7%	158.677	-9,9%	882.221	128	-10,7%
incr.% medio annuo		3,00%	0,60%		3,69%		incr.% medio annuo		2,53%

Fonte: Elaborazioni AIOM su dati rispettive AdSP

Il periodo osservato, dal 2010 al 2020, evidenzia come siano progressivamente variare le posizioni, con due aspetti tendenzialmente significativi: Capodistria in prima posizione con un tasso di crescita media annua che gradualmente si ridimensiona (+7,08%), Trieste che nel 2017 aveva nuovamente superato Venezia, guadagnando la seconda posizione, registra un tasso di crescita media superiore a tutti gli altri porti (+10,67%), infine Fiume rafforza la propria posizione quale terzo scalo del sistema (+9,64% nel periodo).

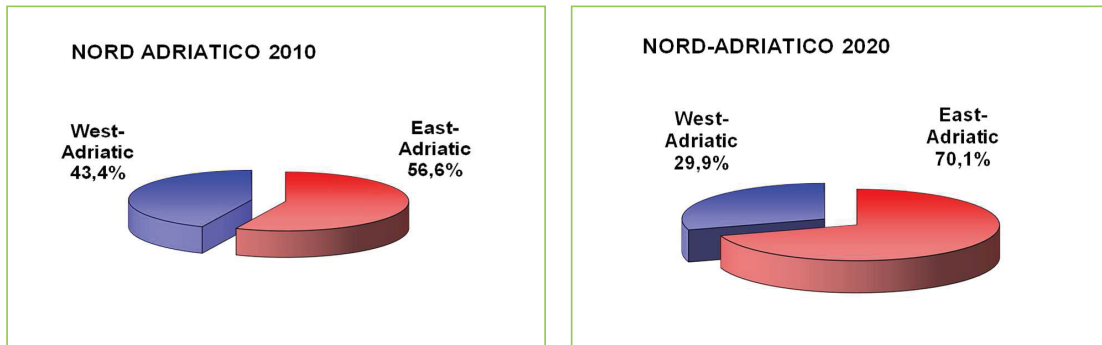
L'offerta di servizio nel trasporto "full-container" di Capodistria, specialmente sui mercati austriaco, ungherese, ceco e slovacco, nonché ovviamente sul mercato interno, risulta essere ancora superiore a quella di Trieste, che invece prevale nell'offerta di trasporto intermodale complessivo terra-mare.

Di seguito si riporta il grafico del traffico globale dei contenitori nell'ambito dei sei porti del bacino Centro-Nord Adriatico nel periodo 2010-2020:



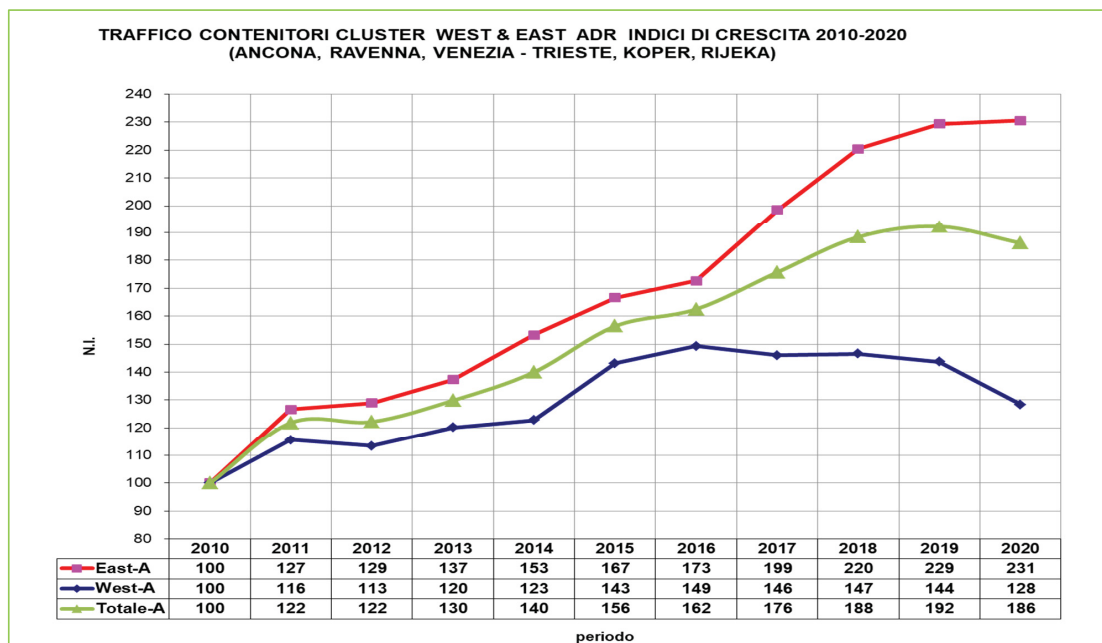
Il grafico evidenzia che il dato complessivo del bacino Centro-Nord Adriatico è in costante e regolare aumento, registrando nel 2020 una contrazione non eccessiva e mantenendo, come indicato sopra, un tasso di incremento medio annuo (CAGR) su un valore di crescita ancora rilevante pari al +6,41%.

Tale crescita è considerevole e particolarmente significativa, come si vedrà più avanti nella comparazione con gli altri archi portuali inoltre, all'interno dei sei porti, l'evoluzione dei volumi si sta continuamente modificando, mantenendo peraltro costante l'aumento del divario tra i due quadranti di Nord-Est (Trieste, Capodistria e Fiume) e di Nord-Ovest (Venezia, Ravenna e Ancona), come si può chiaramente notare esaminando i grafici che seguono:

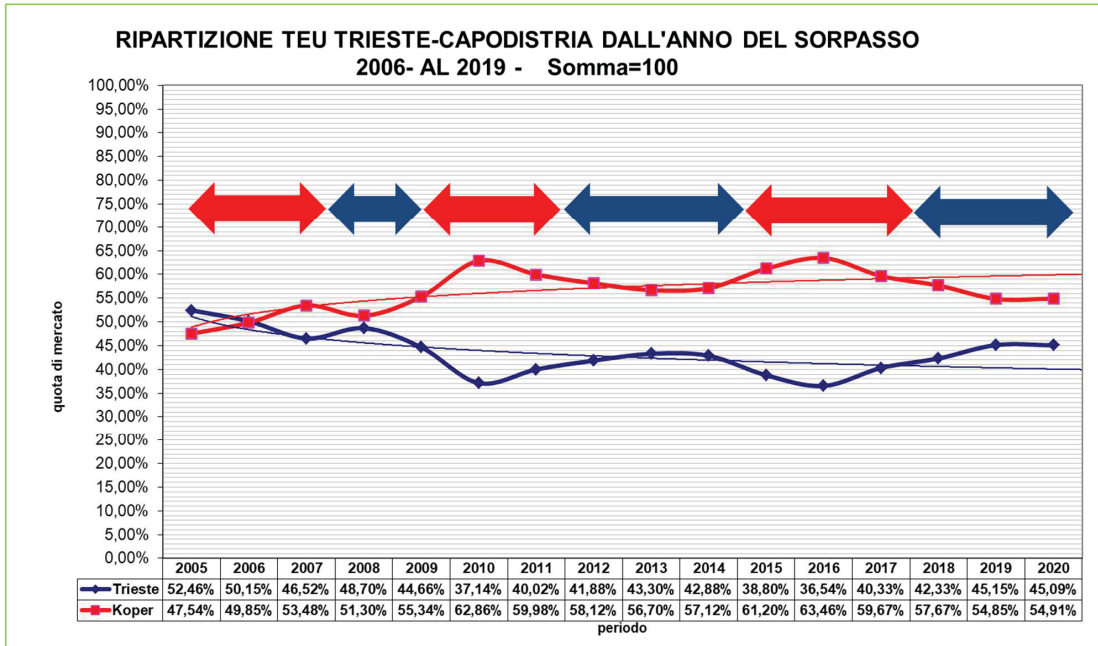


Nel 2010 l'arco portuale di Venezia-Ravenna-Ancona rappresentava il 43,4% del traffico complessivo, e l'arco Trieste-Capodistria-Fiume il 56,6%; nel 2020 le relative quote si sono ulteriormente modificate in favore dell'arco orientale, infatti, il primo scende al 29,9%, il secondo sale al 70,1%.

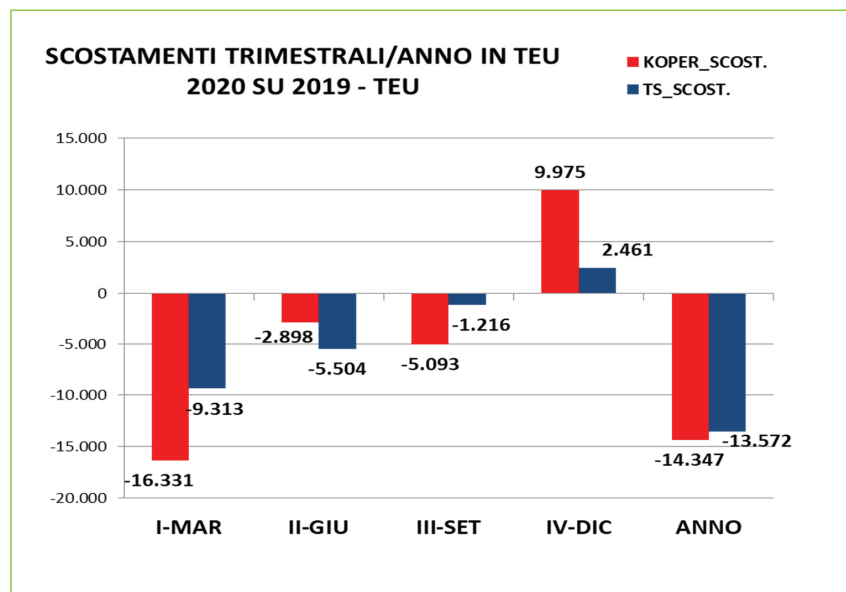
La diversificazione dell'andamento del traffico dei contenitori nei due archi considerati appare evidente analizzando gli indici percentuali di crescita, fatti pari a 100 i valori del 2010, la proiezione degli indici al 2020 evidenzia il fattore di maggiore dinamicità dei tre porti dell'Est Adriatico:



All'interno dei valori di traffico dei tre porti dell'arco Nord-Est, è utile inoltre analizzare come la ripartizione tra i due porti di Trieste e Capodistria, dopo l'ulteriore inversione a favore dello scalo sloveno dal 2014 al 2016, tende nuovamente a riequilibrarsi, e ciò grazie soprattutto allo sviluppo dei recenti servizi di collegamento sul mercato dell'Est.



Al fine di meglio evidenziare gli scostamenti periodici determinatisi nel corso del 2020, è stato effettuato un puntuale raffronto dei decrementi/incrementi registrati dai due porti nei quattro trimestri dell'anno; il grafico che segue ne riporta i rispettivi valori:



Il grafico rappresenta in valori assoluti i volumi trimestrali e quello annuale di decremento/incremento dei due porti; emerge che nel 2020 Trieste ha registrato nell'insieme una minore contrazione, mentre Capodistria evidenzia un maggior rimbalzo a fine anno.

Trova ulteriore conferma quanto progressivamente delineatosi nel corso dell'ultimo decennio, per cui Trieste, Capodistria e Fiume rappresentano il *range* portuale di primo riferimento per i servizi marittimi diretti con navi di grande capacità, fattore di importanza nodale per lo sviluppo del traffico dei contenitori nel bacino Adriatico da e per il Centro-Est Europa, mentre i tre porti nazionali del versante Ovest (Venezia, Ravenna e Ancona) registrano un andamento totalmente condizionato dall'evoluzione del mercato nazionale.

Raffrontando l'andamento storico dei dati fino al 2020 e osservando in particolare il trend affermatosi a partire dai primi anni del 2000, a livello di comparazione nazionale, il mercato Adriatico continua a mantenersi più dinamico rispetto ai principali porti del bacino Ligure/Tirrenico, i quali nel 2020 presentano – dopo i recenti incrementi tra il 2017 e il 2019 – una fase di generale contrazione, con risultati che evidenziano anche alcuni spostamenti di carico tra i diversi scali (in particolare a Savona con l'avvio del nuovo terminal); il dato generale 2020 registra un calo complessivo del -12,1%; nel triennio il decremento medio annuo si attesta sul -2,2%.

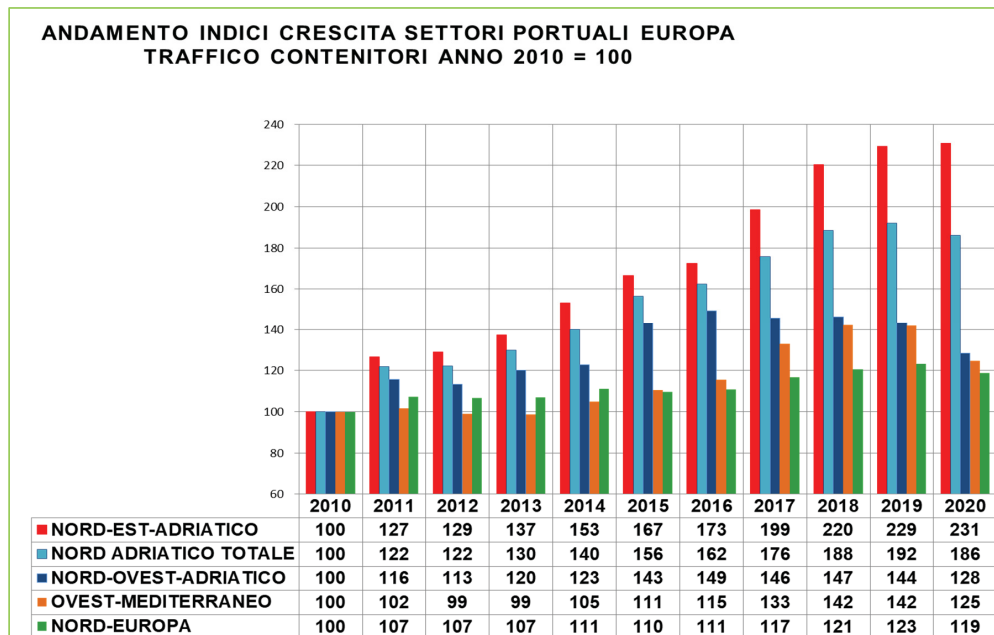
WEST MED		Mediterraneo Occidentale						CAGR periodo
PORTO	2017	2018	%	2019	%	2020	%	
Barcelona	2.968.757	3.472.900	17,0%	3.324.650	-4,3%	2.754.667	-17,14%	-2,5%
Marsiglia Fos	1.250.000	1.390.000	11,2%	1.454.600	4,6%	1.300.000	-10,63%	1,3%
Savona	44.057	66.600	51,2%	65.266	-2,0%	160.000	145,15%	53,7%
Genova	2.662.187	2.609.138	-2,0%	2.615.375	0,2%	2.352.769	-10,04%	-4,0%
La Spezia	1.473.571	1.485.623	0,8%	1.409.381	-5,1%	1.174.000	-16,70%	-7,3%
Livorno	734.085	748.033	1,9%	789.833	5,6%	692.000	-12,39%	-1,9%
Napoli	509.876	563.133	10,4%	681.929	21,1%	643.540	-5,63%	8,1%
Salerno	454.686	452.095	-0,6%	413.227	-8,6%	377.886	-8,55%	-6,0%
TOTALE	10.097.219	10.787.522	6,8%	10.754.261	-0,3%	9.454.862	-12,1%	-2,2%
dati stimati								

Fonti: Elaborazioni AIOM su dati da fonti diverse

Per quanto riguarda il versante del Nord Europa, i dati del traffico dei contenitori dei principali porti nel 2020 registrano nel complesso un calo del -3,46% rispetto al 2019, mantenendo comunque nel triennio una crescita media annua del +0,61%; in particolare le maggiori perdite riguardano i porti di Wilhemshaven (-33,76%), Le Havre (-15,10%), Amburgo (-7,92%), a seguire Rotterdam (-3,12%) e Brema (-1,77%); di converso incrementano Anversa (+1,45%) e Zeebrugge (+9,35%).

NORD EUROPA		Range						CAGR 2017-2020
PORTO	2017	2018	%	2019	%	2020	%	
Rotterdam	13.735.000	14.512.661	5,7%	14.810.800	2,05%	14.349.400	-3,12%	1,47%
Hamburg	8.820.900	8.732.691	-1,0%	9.274.215	6,20%	8.540.000	-7,92%	-1,07%
Antwerpen	10.450.897	11.100.400	6,2%	11.860.000	6,84%	12.031.469	1,45%	4,81%
Bremen	5.537.000	5.483.222	-1,0%	4.856.873	-11,42%	4.771.100	-1,77%	-4,84%
Wilhelmshaven	554.449	655.790	18,3%	639.000	-2,56%	423.243	-33,76%	-8,61%
Le Havre	2.870.000	2.884.000	0,5%	2.767.000	-4,06%	2.349.300	-15,10%	-6,46%
Zeebrugge	1.500.000	1.575.000	5,0%	1.650.600	4,80%	1.804.992	9,35%	6,36%
TOTALE	43.468.246	44.943.764	3,39%	45.858.488	2,04%	44.269.504	-3,46%	0,61%

Il grafico che segue raffronta gli indici di crescita dei comparti Nord Adriatico, West Med e Nord Europa; il Nord Adriatico mantiene ancora un indice di incremento nettamente superiore, sostenuto principalmente dal quadrante orientale:



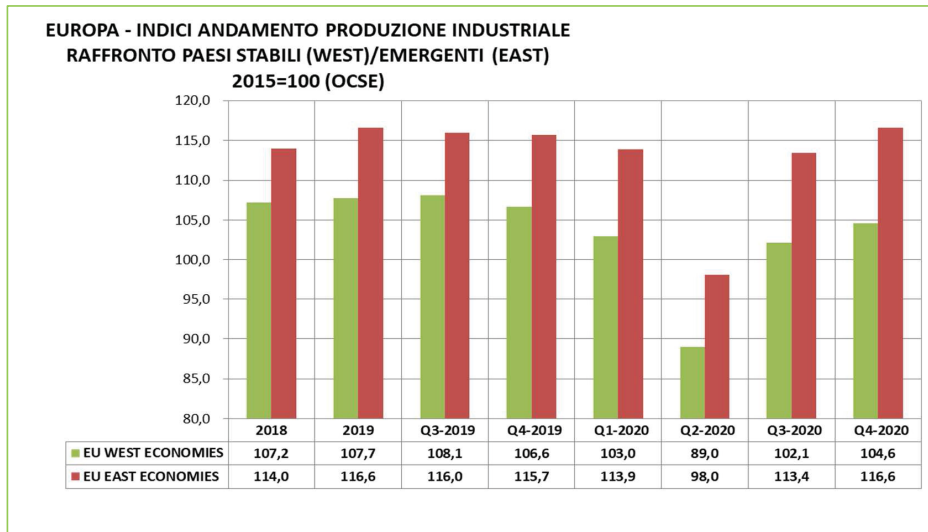
Tenuto conto delle varie considerazioni innanzi esposte, che consentono di delineare alcuni indirizzi generali per meglio comprendere l'evoluzione dello scenario nei prossimi anni – la cui dinamica va costantemente monitorata e analizzata – si è ritenuto utile in termini di criterio strategico generale, nonostante la crisi congiunturale determinata dal "COVID-19", mantenere anche nel corso del 2020 tutte le primarie direttrici di servizio sviluppate da Alpe Adria, come rappresentato nell'ambito del **Programma Operativo 2020**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, pur con le dovute rimodulazioni rispetto ai reali volumi di carico, sia nelle relazioni con il tradizionale mercato nazionale, dell'Austria e del Sud Germania, sia in quelle del Centro-Est Europa.

Nell'ultimo trimestre dell'anno inoltre, come già riferito sopra, sono state avviate due nuove relazioni, la prima nel contesto del combinato, sulla direttrice di Norimberga, la seconda, full-container con la Polonia, attestata sul terminal di Pruszkow.

A livello di valutazioni "macro-economiche", è opportuno focalizzare l'attenzione sulle più recenti proiezioni circa la curva previsionale di crescita del PIL nei segmenti di mercato che possono interagire con la via adriatica; di seguito le proiezioni aggiornate con le nuove stime del Fondo Monetario Internazionale formulate nel gennaio 2021 e le più aggiornate rilevazioni dell'OCSE in merito all'andamento della produzione industriale nei paesi di diretto riferimento:

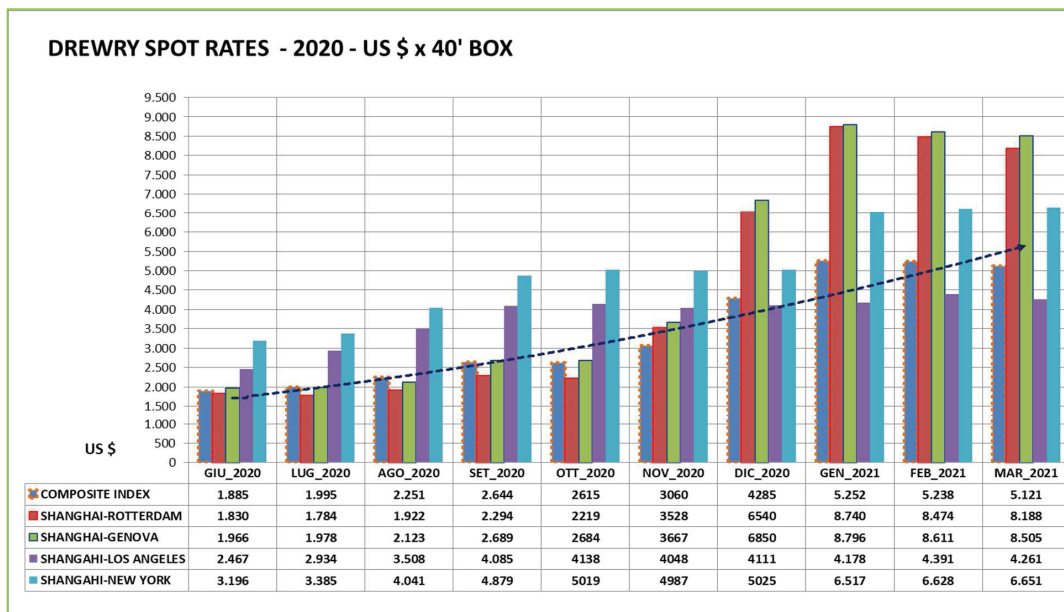
PREVISIONI FMI-OCT.2020- ANDAMENTO PIL PAESI HINTERLAND - VALORI %							
AREA	PAESE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ECONOMIE STABILI	ITALIA	0,3	-9,2	3	3,6	1,7	0,6
	AUSTRIA	1,6	-6,7	4,6	2,1	1,9	1,7
	GERMANIA	0,6	-5,4	3,5	3,1	1,8	1,3
	MEDIA STABILI	0,8	-7,1	3,7	2,9	1,8	1,2
ECONOMIE EMERGENTI	UNGHERIA	4,9	-6,1	3,9	3,9	3,8	3,2
	REP.CECA	2,3	-6,5	5,1	4,1	4,0	3,0
	SLOVACCHIA	2,4	-7,1	5,9	4,2	3,8	2,8
	POLONIA	4,1	-3,6	4,2	4,1	3,7	2,9
	SLOVENIA	2,4	-6,7	5,0	3,4	2,8	2,6
	MEDIA EMERGENTI	3,2	-6,0	4,8	3,9	3,6	2,9
TOTALE	MEDIA AREA	2,0	-6,5	4,3	3,4	2,7	2,1

Fonte IMF/FMI gennaio 2021



Dai dati esposti nelle due tabelle sopra riportate si evince che nel contesto dell'Europa allargata, il rimbalzo delle economie stabili dell'Euro Area è previsto per il 2021 al 3,7%, mentre per le economie emergenti si prevede un +4,8%; dai dati OCSE della produzione industriale inoltre si evidenzia come già nel terzo e quarto trimestre 2020 le economie dell'Est Europa avevano già abbondantemente recuperato le perdite dei due trimestri precedenti, il che, in attesa dei dati reali dell'andamento del primo trimestre 2021, fa ritenere opportuna la scelta di mantenere alto il livello dell'offerta di servizi intermodali da e per i nuovi mercati emergenti dell'Est Europa, non trascurando, ovviamente il potenziamento dell'intermodale terra-mare sul versante nazionale del Nord-Est e in particolare verso la costa orientale dell'Adriatico.

Per quanto riguarda le previsioni circa l'andamento dei flussi del traffico marittimo da e per l'Europa sulle rotte di primario interesse, l'Estremo e il Medio Oriente, e la relativa ripartizione tra i due versanti portuali del Nord e del Mediterraneo, va posta attenzione all'attuale dinamica del mercato dei noli, che nel secondo semestre del 2020 ha segnato incrementi sinora mai visti, come evidenziato nel grafico sottostante elaborato su dati Drewry:



A partire dal mese di giugno 2020 si è verificato un progressivo e rilevante aumento delle quotazioni di noli in particolare sulla direttrice dal Far-East/West bound, in entrambe le relazioni, Nord e Sud Europa/Mediterraneo,

con rate che sostanzialmente sono triplicate rispetto ai valori del precedente periodo, come si può chiaramente rilevare dalla tabella di raffronto che segue:

DIRETTRICE	MARZO 2020	MARZO 2021	incr.%
COMPOSITE INDEX	1.525	5.121	235,80%
SHANGHAI-ROTTERDAM	1.712	8.188	378,27%
SHANGHAI-GENOVA	1.982	8.505	329,11%
SHANGAHI-LOS ANGELES	1.479	4.261	188,10%
SHANGAHI-NEW YORK	2.730	6.651	143,63%

fonte: Drewry_20210403

la differenza di nolo tra Nord Europa e Mediterraneo si è leggermente ridimensionata con il progressivo aumento dei valori, causa l'economia di scala indotta dall'introduzione delle mega-ship e questo proprio grazie all'aumento dei noli stessi, al cui interno l'incidenza del BAF (*Bunker Adjustment Factor*) data dalla minore/maggiore percorrenza marittima da/per i due versanti quasi si annulla anche per effetto del calo congiunturale delle quotazioni del petrolio; elemento questo che, da un lato, può giocare a vantaggio dei porti mediterranei per effetto della migliorata redditività per gli armatori, dall'altro, può determinare nuovamente minore competitività dell'offerta logistica integrata terra-mare via Sud, in quanto com'è noto l'entità dei volumi movimentati via porti del Nord fa notevolmente abbassare il costo per unità trasportata nella prosecuzione terrestre intermodale pur in presenza di una maggiore distanza media tra porti e destinazioni interne.

Come più volte sottolineato, la messa in atto di un'adeguata strategia di produzione dei propri servizi in tale complesso scenario di alterne variabili implica per Alpe Adria un adeguato impegno di attività e risorse, come del resto già evidenziato nel *Programma Operativo 2021* licenziato lo scorso mese di dicembre 2020, per ripianare il forte divario competitivo rispetto alle condizioni notoriamente più vantaggiose offerte dai grandi operatori logistici del Nord Europa e dai concorrenti porti esteri, dove fanno scalo tutti i servizi diretti che toccano Trieste.

Significativo è infine il valore del contributo di Alpe Adria alla sostenibilità ambientale del trasporto alternativo alla strada mediante la riduzione delle emissioni inquinanti (CO₂ – NO_x – PM 2,5).

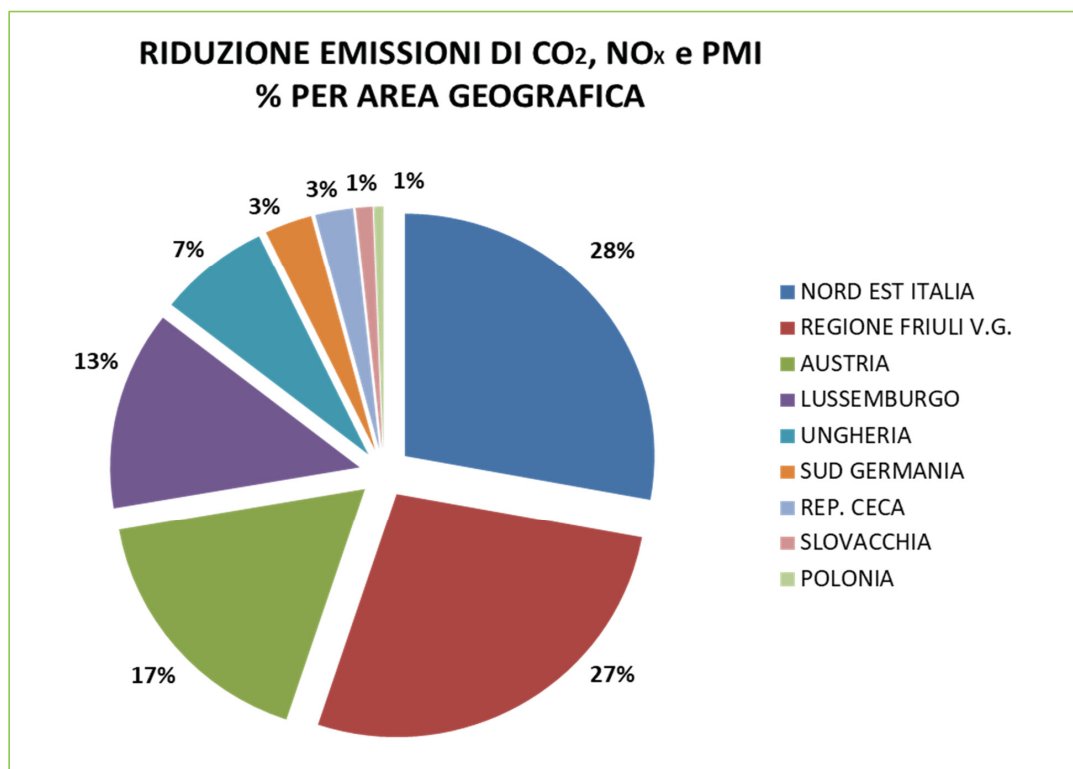
Nel 2020 Alpe Adria ha trasportato complessivamente con i propri servizi ferroviari intermodali e short-sea 427.494 TEU, di cui 340.300 TEU costituiti da contenitori (20' e 40') e 87.194 TEU da semirimorchi e casse mobili. Da e per il mercato nazionale del Nord-Est Italia sono stati inoltrati 165.405 TEU e, sui mercati internazionali di Austria, Germania, Lussemburgo, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Polonia, 262.089 TEU.

In termini di costi esterni, l'attività di Alpe Adria ha prodotto un risparmio calcolato in 34,4 Milioni di Euro, fra emissioni, incidentalità, usura infrastrutture, congestione e rumore.

Con riferimento alla riduzione delle emissioni di CO₂, NO_x e PM 2,5, la tabella che segue fornisce un quadro riassuntivo delle quantità equivalenti in tonnellate che sarebbero state prodotte dal trasporto stradale e che l'attività di Alpe Adria a dati 2020 ha contribuito a ridurre, per tipologia di emissione e area interessata:

RIDUZIONE DI EMISSIONI PER AREA GEOGRAFICA - dati in	CO2 - CARBON MONOXIDE - TON	NOX - NITROGEN OXIDES - TON	PM 2,5 - PARTICULATES - TON
NORD EST ITALIA	21.833	364	13,6
REGIONE FRIULI V.G.	21.308	355	13,3
AUSTRIA	13.461	224	8,4
LUSSEMBURGO	10.366	173	6,5
UNGHERIA	5.681	95	3,5
SUD GERMANIA	2.406	40	1,5
REP. CECA	1.915	32	1,2
SLOVACCHIA	846	14	0,5
POLONIA	478	8	0,3
TOTALI	77.817	1.296	49

Di seguito un grafico che riassume le percentuali complessive di emissioni per area geografica:



2) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	57.154.415	64.593.577
Margine operativo lordo	725.854	375.440
Risultato prima delle imposte	280.585	242.806

	30/12/2020	30/12/2019	Variazione
Ricavi netti	49.486.606	53.585.277	-4.098.671
Contributi in conto esercizio e altri ricavi	7.667.809	11.008.300	-3.340.491
Costi esterni	-55.923.347	-63.727.274	7.803.927
Valore Aggiunto	1.231.068	866.303	364.765
Costo del lavoro	-505.214	-490.863	-14.351
Margine Operativo Lordo	725.854	375.440	350.414
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-445.442	-132.825	-312.617
Risultato Operativo	280.412	242.615	37.797
Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	173	191	-18
Risultato Ordinario	280.585	242.806	37.779
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	280.585	242.806	37.779
Imposte sul reddito	35.257	-37.465	72.722
Risultato netto	315.842	205.341	110.501

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

- Il **R.O.E.** che esprime il rendimento economico del capitale conferito a titolo di rischio e costituisce l'indicatore di estrema sintesi della performance aziendale. La misura e l'ampiezza di tale rapporto dipendono dalle condizioni di efficienza tecnico-operative dell'impresa e dalla sua gestione finanziaria. Il ROE è il rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato in media nel corso dello stesso esercizio:

$$ROE = \text{Risultato Netto} / \text{Patrimonio Netto} = (315.842 / 517.607) \times 100 = 61,02\%$$

Il valore del ROE, si manifesta con un indice positivo, evidenziando una considerevole redditività del capitale proprio, (ovvero dei c.d. mezzi propri).

- Il **R.O.I.** che esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato, prescindendo dal fatto che esso sia capitale conferito a titolo di proprietà o capitale di terzi. Tale indice permette di valutare l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme.

$$ROI = \text{Risultato Operativo} / \text{Totale Attivo} = (280.412 / 13.316.544) \times 100 = 2,11\%$$

Da tale risultato si evince che la Società per l'anno in commento, al netto delle imposte, della gestione straordinaria e di quella finanziaria ha ottenuto un rendimento dello 2,11% del totale attivo.

- Il **R.O.S.** che esprime la redditività delle vendite e la capacità remunerativa dei flussi di ricavi tipici dell'impresa. In altre parole, tale indice evidenzia qual è il ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato.

$$\text{ROS} = \text{Risultato Operativo} / \text{Valore delle Vendite} = (280.412 / 49.486.606) \times 100 = 0,57\%$$

Il numeratore esprime il risultato economico dell'attività dell'impresa qualitativamente e quantitativamente determinato dalle condizioni interne ed esterne, proprie della gestione caratteristica. Il denominatore rappresenta i ricavi netti operativi (fatturato). Per un andamento positivo nel tempo, il ROS dovrebbe aumentare.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE	61,02	65,76
ROI	2,11	2,25
ROS	0,57	0,45

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	105.517	56.450	49.067
Immobilizzazioni materiali nette	83.444	324.509	-241.065
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	43.274	43.274	0
Capitale immobilizzato (A)	232.235	424.233	-191.998
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti	8.128.139	7.982.697	145.442
Altri crediti	752.115	532.143	219.972
Ratei e risconti attivi	21.996	9.420	12.576
Attività d'esercizio a breve termine (B)	8.902.250	8.524.260	377.990
Debiti verso fornitori	9.702.274	9.996.210	-293.936
Debiti tributari e previdenziali	74.119	81.804	-7.685
Altri debiti	2.402.375	62.409	2.339.966
Ratei e risconti passivi	14.837	14.060	777
Passività d'esercizio a breve termine (C)	12.193.605	10.154.483	2.039.122
Capitale d'esercizio netto (ccn) (D) = (B) - (C)	-3.291.355	-1.630.223	-1.661.132
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.490	122.854	16.636
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	150.000	0	150.000
Passività a medio lungo termine (E)	289.490	122.854	166.636
Capitale investito (F) = (A) + (D) - (E)	-3.348.610	-1.328.844	-2.019.766
Patrimonio netto	-833.449	-517.607	-315.842
Posizione Finanziaria Netta a lungo termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	4.182.059	1.846.450	2.335.609
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	3.348.610	1.328.843	2.019.767

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) che evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente:

- il Margine primario di struttura (detto anche Margine di copertura delle Immobilizzazioni), misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate (Euro 232.235) con il capitale proprio (Euro 833.449);
- il Margine secondario di struttura misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate (Euro 232.235) con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine (Euro 1.122.939).

	31/12/2020	31/12/2019
(I) Margine primario di struttura	601.214	93.374
(II) Margine secondario di struttura	890.704	216.228

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, e così rappresentata:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari attivi	4.181.003	1.844.229
Denaro e altri valori in cassa	1.056	2.221
Disponibilità liquide	4.182.059	1.846.450
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Debiti finanziari a breve termine		
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	4.182.059	1.846.450
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine		
Posizione Finanziaria Netta	4.182.059	1.846.450

La Posizione finanziaria netta (PFN) costituisce uno dei principali strumenti per l'utilizzo delle analisi finanziarie.

Tale indice (conosciuto anche come indebitamento finanziario netto) individua l'indebitamento netto dell'impresa in esame ed esprime, in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

La Società evidenzia una PFN "negativa" in considerazione del fatto che le disponibilità liquide e i crediti finanziari a breve termine sono maggiori delle passività finanziarie a breve, medio e lungo termine e pertanto l'impresa ha una disponibilità finanziaria pari al valore ottenuto.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,07	1,02
Margine secondario di struttura	4,84	1,51
Quoziente di solvibilità	1,07	1,05

L'indice di liquidità primaria, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite (Euro 13.084.309) e le passività correnti (Euro 12.193.605), è pari a 1,07.

Il Margine secondario di struttura, altrimenti detto margine di "Copertura delle Immobilizzazioni" determinato dal rapporto tra la sommatoria del Patrimonio Netto e le Passività non correnti (per un totale di Euro 1.122.939) e le attività immobilizzate (pari ad Euro 232.235) risulta essere pari a 4,84.

Infine, il quoziente di solvibilità finale determinato dal rapporto del totale degli Impieghi (Euro 13.316.544) e il Capitale di Credito (Euro 12.483.095) è pari a 1,07 attestandosi ad un valore superiore all'unità, evidenziando la capacità di onorare la restituzione del Capitale di Credito.

Riforma della disciplina sulla crisi d'impresa

Al fine di completare l'informativa sulla condizione finanziaria della Società, si è provveduto all'elaborazione – a favore dei soci e degli altri portatori di interessi nell'impresa – degli indicatori individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel documento del 20 ottobre 2019 per la verifica della eventuale sussistenza di uno stato di crisi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 14/2019.

Gli indicatori di cui al comma 1 del provvedimento citato, applicabili a tutte le imprese, sono:

1. consistenza del Patrimonio Netto;
2. *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) a sei mesi.

Con riferimento al primo di tali indicatori, al 31/12/2020 la Società presenta un Patrimonio Netto positivo di Euro 833.449.

Per ciò che riguarda il calcolo del DSCR, si evidenzia che nel periodo gennaio-giugno 2021 la Società non dovrà coprire alcun fabbisogno di cassa in quanto, allo stato attuale, non vi sono finanziamenti e/o prestiti finanziari di alcun tipo, né vi è l'esigenza da parte della Società di accedere a finanziamenti di terzi nel prossimo futuro.

Sulla base di tali presupposti e considerando la consistenza delle disponibilità liquide al 31/12/2020 pari ad Euro 4.182.059 e, da altro lato, le positive previsioni formulate dall'Organo Amministrativo relativamente all'andamento del primo semestre 2021 – che sono state peraltro confermate dai risultati consuntivi dei primi mesi dell'esercizio 2021 – è possibile attribuire all'indice DSCR a sei mesi un valore superiore ad uno.

Solo per completezza la Società, pur non essendovi obbligata, ha proceduto anche al calcolo degli indici di cui all'art. articolo 13, comma 2 del D.lgs. 14/2019.

I singoli valori ottenuti sono stati confrontati con i valori soglia del settore "(H) Trasporto e magazzinaggio"; i risultati dell'analisi sono contenuti nella tabella che segue:

Indice	31/12/2020	Valori soglia	Check
1) Indice di sostenibilità degli oneri finanziari ¹	0,00%	non superiore a 1,5%	Positivo
2) Indice di adeguatezza patrimoniale ²	6,84%	non inferiore a 4,1%	Positivo
3) Indice di ritorno liquido dell'attivo ³	5,45%	non inferiore a 1,4%	Positivo
4) Indice di liquidità ⁴	107,30%	non inferiore a 86,0%	Positivo
5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario ⁵	0,56%	non superiore a 10,2%	Positivo

3) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Di seguito vengono rese le principali informazioni relative all'ambiente e al personale, informazioni che la Società considera parte integrante del proprio ruolo sociale, in applicazione del codice etico e di condotta della Società.

In particolare vengono garantite ai dipendenti condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro idonei a salvaguardarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha impiegato un numero medio di addetti di 7 unità. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni, per singola categoria, rispetto all'esercizio precedente:

¹ Oneri finanziari / Ricavi di vendita

² Patrimonio netto / (Debiti + Ratei e Risconti passivi)

³ (Risultato d'esercizio + Costi non monetari – Ricavi non monetari) / Attivo

⁴ (Attivo circolante a breve termine + Ratei e Risconti attivi) / (Debiti a breve termine + Ratei e Risconti passivi)

⁵ (Debiti tributari + Debiti previdenziali) / Attivo

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	5	4	1
Totale	7	6	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Servizi, il CCNL "Autotrasporto merci e logistica".

Ambiente

La Società nello svolgimento della propria attività si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente migliorandone le condizioni e il potenziale impatto ambientale, così come ampiamente illustrato nel paragrafo "2. Scenario economico – Contesto operativo – Andamento della gestione".

La Società risulta essere ligia e rispettosa della normativa nazionale e comunitaria sull'ambiente e non si registra alcuna violazione in campo ambientale.

Sicurezza ed igiene sul lavoro

La Società ha adottato le misure in materia di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa vigente ed in particolare dal D. Lgs. n. 81/2008.

Gli sviluppi dell'emergenza sanitaria legata al virus "Sars-CoV-2" hanno reso necessaria, nel corso dell'esercizio 2020, l'adozione di uno specifico protocollo interno volto a regolamentare le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus stesso. Tale documento, elaborato e condiviso con i consulenti esterni specializzati di cui si avvale il RSPP, contiene prescrizioni in materia di:

- corretto utilizzo dei DPI e disinfezione personale;
- modalità di accesso in azienda per dipendenti e soggetti esterni;
- gestione degli spazi individuali e dispositivi/attrezzature utilizzate da ciascun dipendente;
- misure da rispettare negli spazi comuni e la corretta modalità di gestione delle riunioni;
- periodicità di pulizie e sanificazioni;
- modalità di esecuzione del lavoro agile ("smart working")

La rigorosa applicazione di tali prescrizioni ha permesso alla Società di evitare la trasmissione del virus all'interno dei luoghi di lavoro: nel corso del 2020 non è stato infatti registrato alcun caso di contagio tra i dipendenti.

Oltre a quanto indicato in tema di prevenzione e contrasto dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 sono state svolte anche le seguenti attività:

- aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (DVR), nel quale sono evidenziate le problematiche generali inerenti alla sicurezza nelle lavorazioni all'interno dell'azienda;
- Servizio di sorveglianza sanitaria: l'azienda si avvale dell'attività di servizi di medico esperto in medicina del lavoro, che effettua periodicamente le visite sul personale, per garantire l'idoneità sanitaria alle mansioni preposte;
- Formazione ed informazione del personale: la Società ha svolto al proprio interno corsi di formazione specifica in materia di antincendio e primo soccorso.

4) INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti netti per Euro 123.694, riferibili quanto ad Euro 109.000 a immobilizzazioni immateriali e quanto ad Euro 14.694 ad immobilizzazioni materiali. L'elenco dei singoli incrementi viene reso nella tabella che segue:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	109.000
Altri beni	14.694

Per il commento degli incrementi sopra elencati si fa rinvio a quanto indicato in Nota Integrativa.

5) ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non è stata svolta alcuna attività specifica di ricerca e sviluppo.

6) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Per quanto riguarda i riferimenti della società "Adria Intermodale S.r.l.u.", controllata al 100%, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa nel paragrafo dedicato alle "immobilizzazioni finanziarie". I rapporti commerciali intrattenuti nell'anno 2020 non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, in quanto regolati da normali condizioni di mercato, proprio in ragione delle finalità strumentali che la stessa riveste nei confronti della controllante. L'andamento dei rapporti commerciali è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio, evidenziando un decremento dei debiti rispetto all'anno precedente di Euro 56.638 ed un costo complessivo dei servizi ricevuti pari ad Euro 480.000.

Anche le transazioni intervenute con la collegata "Mercitalia Rail S.r.l.", consistenti in prestazioni di servizi per traffico ferroviario, sono state concluse a normali condizioni di mercato. I costi per servizi ricevuti sono pari ad Euro 7.498.401 ed i debiti nei confronti della stessa, alla data del 31/12/2020, sono pari ad Euro 850.779 con un aumento, rispetto all'anno precedente, di Euro 90.422.

7) AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI – SEDI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie né quelle di società controllanti e che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile si precisa che l'attività viene svolta esclusivamente nella sede di Trieste, e che essa non dispone di sedi secondarie.

8) INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-bis, DEL CODICE CIVILE

Rischio di mercato

Al momento di redazione del presente documento, non si prevedono particolari rischi di mercato, se non quelli ordinari ed intrinseci ad un'attività legata al settore trasporti.

Si ricorda inoltre come la diffusione a livello mondiale del virus "Sars-Cov-2" non abbia prodotto impatti sull'attività d'impresa; ciò sia nell'esercizio 2020, sia nei mesi sin qui trascorsi dell'esercizio 2021.

Rischio di credito

L'impresa opera principalmente nei confronti di clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. In ogni caso il valore dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio e non vi sono da segnalare particolari posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

Si evidenzia come l'espandersi dell'emergenza sanitaria nel corso dell'esercizio 2020 non abbia prodotto effetti di particolare rilievo per l'incasso dei crediti scaduti.

Rischio di liquidità

Per quanto concerne il rischio finanziario e, in genere l'utilizzo di strumenti finanziari, si dà atto che la Società Alpe Adria possiede una significativa disponibilità liquida ed esigibile presso tre istituti di credito, al fine di soddisfare la massima flessibilità nella disponibilità delle somme e di conseguenza la perfetta adattabilità alle esigenze di tesoreria (bassi costi di gestione, rendimento noto, basso rischio).

Con riferimento ai rapporti in essere con tali istituti di credito, la Società come suo uso e metodica aziendale, monitorizza i rating e gli altri indici che consentono di misurare l'affidabilità delle banche stesse, in ossequio anche ai principi statuiti da Basilea 3.

La Società, nella osservazione sistematica di tali coefficienti, valuterà altresì la possibilità di investire le proprie disponibilità immediate, diversificando gli investimenti, al fine di ridurre il rischio. Il tutto compatibilmente alle esigenze della gestione caratteristica dell'azienda.

Rischio valutario

L'impresa non effettua operazioni in valute estere.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2020, così come alla data di chiusura dell'esercizio precedente, la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Infine si segnala che tra le politiche aziendali per la gestione dei rischi (generici) è stato adottato il modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs231/2001 in tema di responsabilità amministrativa della Società, oggetto di continua revisione e vigilanza da parte dell'ODV (Organo di Vigilanza).

9) EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio ulteriori rispetto a quelli già indicati a commento della parte introduttiva del presente documento (cfr. paragrafo "2. Scenario economico – Contesto operativo – Andamento della gestione").

10) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento delle vendite nei primi mesi dell'esercizio 2021 è in linea con le stesse previsioni della Società. Tali previsioni stimano un volume delle vendite – riferito all'intero esercizio – pari a quello registrato nell'esercizio 2020 ed il conseguimento di un risultato d'esercizio positivo.

La Società segue costantemente l'evoluzione della situazione, in modo da intervenire con tempestività ove ciò risultasse necessario.

Infine, come riportato in più parti della Nota integrativa, si conferma che il perdurare dello stato di emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus "Sars-CoV-2" non sta producendo effetti di rallentamento o sospensione dell'attività svolta dalla Società.

11) RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL D.L. n. 104/2020

La Società non si è avvalsa delle norme di legge che consentono la rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

12) DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per facilità di lettura si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, già esposta nella Nota Integrativa:

"Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'intero utile pari a Euro 315.842 alla riserva di Patrimonio Netto Utili portati a nuovo".

Trieste, 30 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Vittorio Zollia)
F.TO 30/03/2021

Il sottoscritto dott. Aldo Lonciari iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Trieste al n. 211, ex art. 31, co 2-quinquies, Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società Alpe Adria S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Alpe Adria S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38 quater del DL n. 34/2020 come convertito con modifiche nella L. 77/2020; disposizioni peraltro già previste nel DL n. 23/2020 come convertito nella L. 40/2020 riguardanti l'emergenza sanitaria da Covid-19 ed i suoi impatti sul sistema economico e finanziario del Paese.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

1/5

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento. In particolare e specificatamente per l'esercizio 2020 in esame, caratterizzato dalla emergenza sanitaria globale dipendente dalla diffusione del virus denominato Covid-19, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "continuità aziendale" alla pagina 8 della Nota Integrativa dove gli

2/5

Amministratori indicano che hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale senza necessità di avvalersi di facoltà di deroga prevista dall'art. 38 quater del Decreto Rilancio (DL 34/2020).

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Alpe Adria S.p.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alpe Adria S.p.A al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alpe Adria S.p.A al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alpe Adria S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale con questa relazione completa il suo mandato triennale essendo stato nominato in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e/o dall'Amministratore Delegato anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19 non si sono registrati nel corso del 2020 impatti negativi significativi sulla continuità aziendale nonché sui piani aziendali e ciò anche nei primi mesi dell'esercizio 2021. Parimenti dicasi sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla

 3/5

società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza monocratico ex D.lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Parimenti dicasi in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alla permanenza della Continuità Aziendale si rimanda a quanto già detto nella parte A) di questa relazione unitaria.

Abbiamo riscontrato che la Nota Integrativa riporta le informazioni richieste dall'Art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124; che in ottemperanza ad obblighi di trasparenza riferisce dettagliatamente su contributi Pubblici ricevuti.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, per il disposto dell'Art. 11 comma 6 Lett. J del D.lgs n. 118/2011 ha emesso una asseverazione su alcuni dati contabili che la società Alpe Adria Spa ha dovuto mettere a disposizione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha determinato la Alpe Adria Spa essere nel perimetro dei soggetti facenti parti del Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 c.c. annotiamo che non vi è stato bisogno di esprimere consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto, di ampliamento e di avviamento in quanto gli stessi non sono presenti.

Si annota anche che non è presente alcuna rivalutazione di beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342. Pertanto non sussiste in carico allo scrivente Collegio necessità di attestare che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma, 2, della stessa legge 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.



4/5

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Data 14 aprile 2021

Sede: Roma, Via Nizza n. 45

Per il collegio sindacale, considerata l'emergenza sanitaria in atto e le limitazioni agli spostamenti per il contrasto alla propagazione del virus Covid-19.

Firma

Dott. Paolo Manzin (Presidente)

F.TO 14/04/2021



Il sottoscritto dott. Aldo Lonciari iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Trieste al n. 211, ex art. 31, co 2-quinquies, Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.